

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Honduras: rovesciato il presidente da un colpo di stato dei militari**  
A pag. 14

Per le riforme, contro la politica del governo

## Da domani in sciopero le scuole e gli uffici statali

A Roma corteo di professori, personale non insegnante e studenti da piazza S. M. Maggiore a SS Apostoli - I dipendenti dello Stato per il rinnovamento della Pubblica amministrazione - Azioni articolate dei metalmeccanici

Oggi a Napoli il convegno dei sindacati sul Mezzogiorno

Una dichiarazione del compagno Vignola all'Unità

Continua con grande vigore l'azione di lotta di interesse riforme, i contratti e contro la politica antisociale del governo.

Domani e giovedì tutte le scuole di ogni ordine e grado saranno chiuse per lo sciopero proclamato unitariamente dai sindacati confederali e autonomi come risposta alla fallimentare politica scolastica del governo Andreotti-Malagodi. Manifestazioni e assemblee pubbliche si svolgeranno in numerose città. A Roma è stato organizzato per domani un corteo di insegnanti, personale ausiliario e studenti, che da piazza di Santa Maria Maggiore raggiungerà piazza SS. Apostoli. L'appuntamento è per le 9.30. All'iniziativa ha aderito anche l'FGCI.

In lotta domani e giovedì anche 300 mila statali, che da circa due mesi attendono dal governo la convocazione per discutere la piattaforma rivendicativa presentata unitariamente dalle organizzazioni sindacali.

Oggi riprendono intanto a Roma le trattative per il contratto di un milione e 200 mila edili, mentre i 180 mila lavoratori delle poste daranno il via sempre a partire da domani a una serie di scioperi regionali per rivendicare la riforma dell'azienda. Continua infine l'azione di sciopero articolato per il contratto e gli investimenti del metalmeccanici delle aziende private e pubbliche.

Si apre stamani a Napoli, nella sala del Maschio Angioino, il Convegno nazionale sul Mezzogiorno convocato da Cgil, Cisl, Uil, Gli obiettivi e l'azione del sindacato per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno saranno il tema del dibattito cui prenderanno parte 400 rappresentanti delle organizzazioni di base di categoria. La Conferenza di Napoli verrà aperta dal segretario generale della Uil, Raffaele Varni. Successivamente Luigi Macario, segretario confederale della Cisl, presenterà la relazione a nome delle tre organizzazioni. Il dibattito, alla presenza di circa 200 esponenti di lavoro e in assemblee di lavoro si sono sviluppate, hanno segnato momenti di alta combattività.

A PAG. 2 E 4

## FERMA DENUNCIA DEI SENATORI COMUNISTI SABOTAGGIO DEL GOVERNO ALLA LEGGE SULLA CASA

L'incredibile atteggiamento di Andreotti: da un lato dice che il provvedimento non funziona, dall'altro non prende nessuna delle misure previste per attuarlo - Polemica di Donat Cattin, dei giovani democristiani e delle ACLI contro il centro-destra - Scheda sull'incontro dei sindacati col governo - Stasera la Direzione del PSI

**La conferenza di Cagliari**  
A QUALE grado di acutezza sia giunta la lotta politica in Italia si è visto chiaramente al convegno di Cagliari delle Regioni meridionali: a un livello assai alto ma anche molto più alto. La coscienza che bisogna cambiare è profonda e diffusa anche tra forze di estrazione moderata. Tutti sentono che la crisi italiana è molto seria e che il fallimento della vecchia politica non può più essere nascosto perché rischia ormai di trascinare il paese - e prima di tutto il Mezzogiorno - nel marasma, nell'avventura. Bastava sentire il presidente della Calabria, e i discorsi non molto diversi degli altri. La constatazione che ad essere minacciati sono ormai anche i valori più semplici ed elementari: il lavoro, la libertà del cittadino meridionale.

Manca - sono le sue parole - la sicurezza (anche personale) nel fare politica, la vita e il ruolo delle istituzioni democratiche sono minacciati, si decide e si comanda sempre più altrove, gli organi di informazione sono asserviti e la cultura e la scuola ridotti a poveri stracci o a strumenti di terrorismo politico. Così può accadere - ha detto Guarracino - che esistano in permanenza cellule eversive, si mettano le bombe sui binari, si cerchi di impedire le riunioni sindacali, si attenti alla vita dei lavoratori. E gli organi dello Stato non sembrano in grado di reagire.

Tutti sentono queste cose. Ma più avanza una simile coscienza, e si fa chiara, più tutti avvertono che cominciano a costruire una inversione di tendenza, una alternativa è un'impresa ardua che comporta una lotta, uno scontro non solo con il quadro politico attuale ma con tutta una struttura di potere i cui meccanismi sono profondamente ramificati specie nella società meridionale. Ma allora? Allora non basta cambiare qua e là qualcosa (la Cassa, i "poli"), l'intervento straordinario non basta la protesta, la denuncia, l'appello al governo, a Roma.

BISOGNA costruire una forza, dire non solo che cosa si vuole, ma come e con chi, e anche contro chi. Così è cominciata la Conferenza di Cagliari, su questa base, con una proposta politica nuova presentata dal presidente sardo, onorevole Contu, che collegando esplicitamente alla Conferenza sindacale di Reggio Calabria, definita un "fatto nuovo di estrema importanza", delineava una "scelta di campo", una "strategia di movimento", sorretta da un "decisivo raggruppamento di forze istituzionali e sociali".

I sindacati e le grandi organizzazioni contadine e di massa erano uniti con i loro massimi dirigenti. La loro risposta è stata estremamente chiara e impegnativa Trentin ha respinto il compromesso corporativo e "nordista" proposto di recente da Agnelli alla classe operaia (un blocco dei cosiddetti "produttori" per rilanciare questo sistema sulla pelle del Mezzogiorno, dei disoccupati, e in definitiva della democrazia italiana) Lama ha riscosso l'applauso più commosso quando ha dichiarato che il movimento sindacale mette a disposizione della battaglia meridionalista milioni di lavoratori, occupati e disoccupati, del Nord e del Sud, e - senza confusione di ruoli, in piena autonomia - si schiera apertamente per il Mezzogiorno come problema centrale dell'intero paese e a questa questione subordinando tutte le sue scelte. Davvero quindi la Conf

L'attacco del governo Andreotti-Malagodi ad ogni provvedimento di riforma sta provocando una serie di risposte molto energiche, in Parlamento e anche all'interno dei partiti della maggioranza. Ciò si è verificato in seguito alla proposta di legge del centro-destra sui fitti agrari - per la quale è ripresa ieri la discussione a Montecitorio -; e ciò si sta verificando per l'annuncio di liquidare la legge sulla casa, approvata lo scorso anno. Incredibile l'atteggiamento del presidente del Consiglio su quest'ultimo argomento. I due governi che egli ha presieduto nel corso del '72 non hanno mosso un dito per rendere possibile l'attuazione di questa legge, che era stata concepita e voluta come mezzo per dare impulso all'edilizia popolare, che in Italia ha segnato negli ultimi anni dei record negativi clamorosi. D'altro lato, ha sabotato il corso della legge, lasciando cadere nel nulla ogni scadenza in essa prevista. Ma poi, a distanza di un anno, il presidente del Consiglio ha annunciato la propria volontà di mutare il provvedimento, perché "non funziona". « Dimostrato che funziona - ha detto nell'intervista alla Stampa di domenica - e noi saremo ben contenti di farla funzionare ».

In definitiva, ci si trova di fronte ad una delle prove più evidenti non solo della volontà riformatrice del governo, ma anche del suo metodo, che tende non certo all'efficienza, come qualcuno amava asserire qualche mese fa, ma alla paralisi. E' ciò che ieri ha denunciato con energia il gruppo dei senatori comunisti, dopo che il governo si era rifiutato di rispondere a un'interpellanza del compagno Perina, Colajanni ed altri. Con questa interpellanza si chiede, appunto, per quali ragioni il centro-destra non ha dato attuazione alla prima parte della legge sulla casa (legge 865) che riguarda la nomina della commissione speciale.

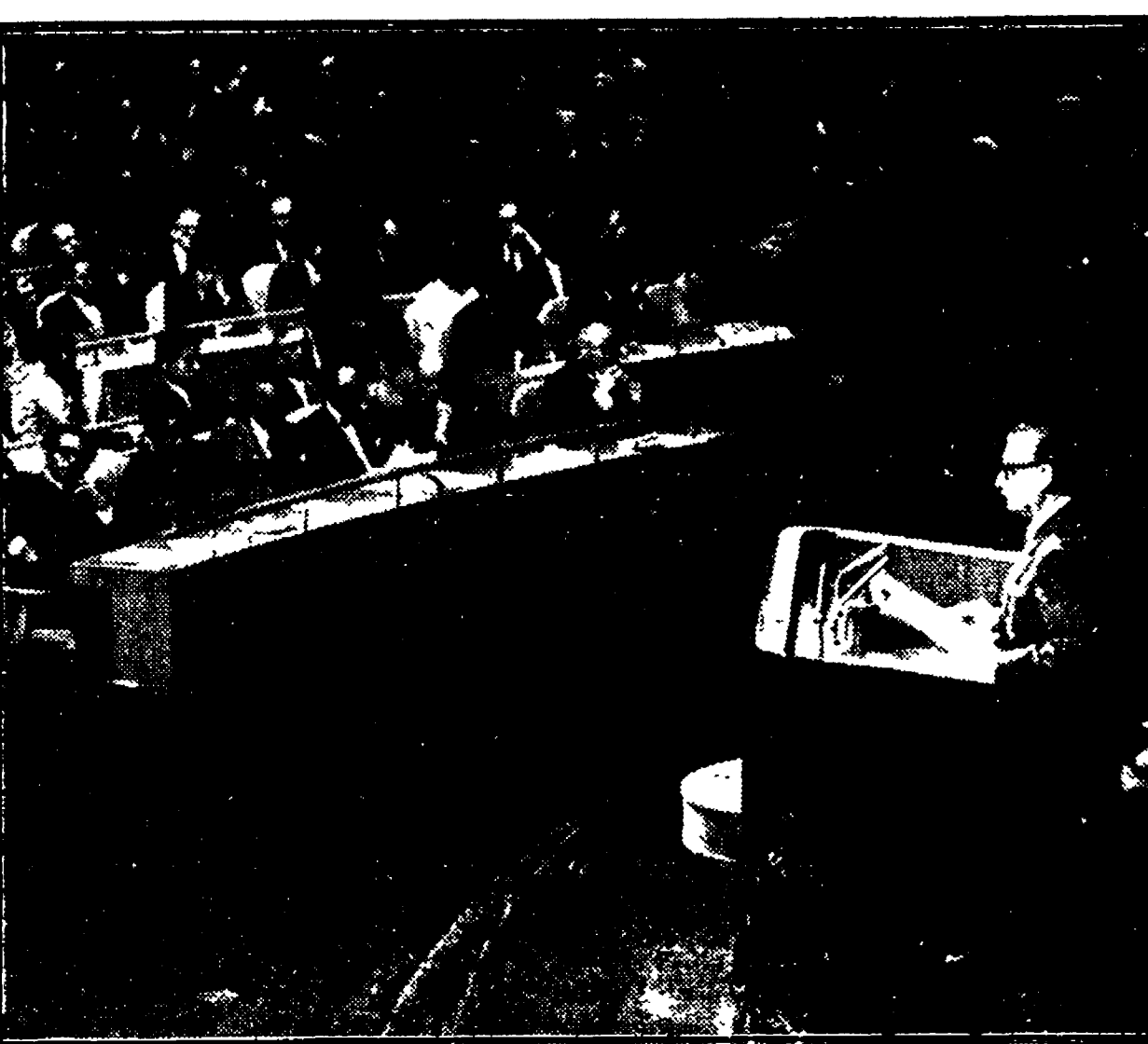
c. f.

(Segue in ultima pagina)

### Procedura accelerata per la legge sulla carcerazione preventiva

All'inizio della seduta di ieri la Camera ha deciso che i disegni di legge già approvati dal Senato, sulla nuova disciplina della carcerazione preventiva (che prevede nuove norme sulla libertà provvisoria) e sul riconoscimento dell'obsolescenza di coscienza, vengano esaminati dalle commissioni competenti in sede legislativa. In tal modo, le due proposte di legge potranno essere approvate molto più rapidamente di quanto sarebbe accaduto se fossero state discusse in aula. A questa decisione si è opposto soltanto il MSI.

### Allende denuncia alle Nazioni Unite il complotto degli USA contro il Cile



NAZIONI UNITE - Il Presidente cileno Allende ieri un forte discorso all'assemblea generale dell'ONU, accusando i monopoli USA di fomentare la guerra civile in Cile. A PAGINA 14

### DOPO L'INTERRUZIONE PROVOCATA DALLA PRETESA USA DI RIVEDERE GLI ACCORDI

## Ripresi a Parigi i colloqui sul Vietnam

Secondo il « New York Times » il negoziato non dovrebbe durare più di due o tre giorni - I vietnamiti sono molto più riservati - Le folli pretese dei saigonesi sembrano voler preparare il terreno a una terza guerra - Thieu aggrava la repressione nel sud e prepara massacri di prigionieri - Continuano i criminali bombardamenti aerei americani

Dal nostro corrispondente

### La FIAT all'assalto del mercato culturale

Il grande monopolio guida una vasta operazione che ha per scopo la conquista del controllo sugli apparati ideologici. Le manovre del capitale finanziario. Le case editrici che vengono operate nell'orbita delle società legate alla casa torinese. La fabbrica del sapere: un terreno di lotta delle masse lavoratrici. A PAG. 3

### Pensioni: la CGIL smentisce il governo

Le pensioni possono essere rivalutate subito e per gli anni avvenire in base agli aumenti salariali: lo dimostra la CGIL in una nota, rilevando che le cifre fornite dal governo sono contraddittorie. Smentita una dichiarazione del ministro del Lavoro che metteva in dubbio la concretezza delle indicazioni fornite dai sindacati. A PAGINA 4

### Sopralluogo dei periti nel palazzo distrutto

Oggi, per la prima volta dopo la tragedia, la commissione di tecnici e periti compirà il primo sopralluogo nel palazzo devastato dall'esplosione in via Prenestina. Intanto anche i carabinieri e i poliziotti hanno localizzato numerosi depositi di fucchi. A PAGINA 10

### Appello per far cessare l'intervento USA

E' stato lanciato da Aragon - Hanno aderito personalità europee tra cui Visconti

PARIGI. 4. Come previsto il giorno della loro sospensione, i negoziati segreti tra americani e nord-vietnamiti sono ripresi questa mattina alle 10.30 nella residenza di Le Duc Tho a Chouy-le-Roi. Da parte americana prendevano parte ai colloqui Kissinger e il generale Haig. Da parte vietnamita Le Duc Tho e il ministro Xuan Thuy. Questo primo incontro è durato circa due ore e mezzo. Poco dopo le tredici, infatti, Kissinger e Haig hanno la sciato Chouy-le-Roi e sono partiti alla volta di Parigi. Un secondo incontro ha avuto luogo nel pomeriggio a Sainte Germaine, in una villa che appartiene a Peter Townsend ed è ora di proprietà dell'industriale Pierre-Etienne Guyot. Vi hanno partecipato anche dieci esperti per parte. Anche il secondo incontro è durato 2 ore e mezzo. Domani i colloqui proseguiranno. Negli ambienti americani continua a regnare ottimismo, si ripete stasera che « stavoli nel corso del quale la costituzione della quale che è il beneficiario dell'ex re Umberto è subito l'ottenimento. Stabiliranno la propria sede in Roma, via Rasella, 7 palazzo Tittoni, e il pre-«ero a riunirsi che cosa si succedeva, nel corso delle loro brevi ma fervide sedute, nessuno riuscì mai a sapere, prima di tutto perché «he avevano giurato di dare ai loro incontri un carattere di riproposizione, dopo qualche minuto che erano trascorsi, non si ricordavano assolutamente più.

Ma la consultazione rivoltò ben presto un suo fondamento del detto che era per così detto consumato. Gli ex senatori del regno, non essendo notoriamente soggetti a surmenage cerebrale, erano tutti di buona vita, ma come diceva l'Abate Goignard il faut bien mourir. Un o tard, e così anche gli ex senatori a poco a poco ci lasciarono e andavano altro intanto scomparendo, quando gli ultimi resti di quello che fu uno dei più ingloriosi senatori del mondo ebbero l'idea di perpetuarsi con opportune cooptazioni ogni tanto l'ex re autorizza qualche suo fedele a far parte della consultazione. Egli nomina, insomma, dei nuovi senatori, e i monarchici italiani esultano: danno il titolo di senatore ai cooptati, si offrono pranzi, si scambiano felicitazioni. Così a suo tempo, è diventato senatore l'ex rettore dell'università di Roma prof.

OGGI

i « senatori »

Papi, così Salvatore Gatta, che del resto è sempre stato, è ex scrittore. In questi giorni sono stati nominati dall'ex re altri tre « senatori », due dei quali ci si assicura che siano il principe Gregorio Edy (Ungheria) e l'arciduca Andrea Burzi Vici. L'estensione della consultazione di palazzo Tittoni e le ripetute nomine che ne attestano la tenace continuità ci sembrano da menzionare come un segno incoraggiante di ottimismo e di speranza. In questo mondo pieno di guai, di sofferenze e di lutti, fra tanta gente che patisce, che lotta e che si danno per sopravvivere, qualche vecchio signore e alcune dame gentili si divertono a ubere come se nulla fosse accaduto. Essi costituiscono una isolaletta paradisiaca. Giocono, e gli operai, che li mantengono, sono lieti di vederli felici. Partecchiale

### Alla Camera la battaglia sugli affitti agrari

Tentativo del centro-destra di snobbare la riforma. In terreno dei compagni. Il ritorno del Pci al centro dei richiedi di proroga delle norme contenute nella legge vigente. Il di Zurlo attacca il provvedimento governativo. A PAGINA 2

Cagliari quindi non chiude ma apre una fase nuova e più alta di lotta politica. Rappresenta un chiaro punto di riferimento per la lotta di tutte le forze democratiche e regionaliste e per il movimento dei lavoratori. Questa impresa non sarà facile. Ma Cagliari ha confermato che può essere tentata. Perché le forze e le idee esistono. Alfredo Reichlin



Uno strumento di selezione di classe nell'Università

L'arbitrio del numero «chiuso»

La grave decisione del Politecnico di Milano, autorizzata con atto del tutto arbitrario dal ministro Scalfaro, di introdurre il numero chiuso nelle iscrizioni alla facoltà di Architettura, ha suscitato una vastissima reazione negativa fra le forze politiche democratiche...

Azione repressiva

Due considerazioni, in particolare, ritornano con più frequenza fra le motivazioni dei giudizi negativi che da più parti sono stati formulati a proposito della decisione del Rettorato del Politecnico e del ministero della Pubblica Istruzione. La prima considerazione riguarda la situazione specifica della facoltà milanese di Architettura...

Oggi, in questa facoltà, le autorità accademiche e il governo sperimentano, al contrario, una linea di restaurazione e di repressione che ormai ha acquistato un valore emblematico per il complesso dell'Università italiana...

Spreco crescente

La verità è, al contrario, che si riflettono pesantemente sulla scuola e sull'Università, sul lavoro che essa svolge, sulla possibilità di occupazione dei giovani che non escono, le contraddizioni e le distorsioni di uno sviluppo capitalistico che in questi anni ha comportato per il nostro paese uno spreco crescente e una crescente sottoutilizzazione delle risorse di cui il paese dispone...

La seconda considerazione riguarda la situazione generale dell'Università italiana. Che cosa è stato fatto in questi anni per adeguare le strutture dell'Università alle esigenze di formazione di una accresciuta popolazione studentesca? E' mancato qualsiasi intervento di riforma, qualunque politica di programmazione del reclutamento del nuovo corpo docente...

Ed oggi che i problemi posti da questa crescita di massa dell'Università si ripropongono in maniera sempre più drammatica, l'attuale governo di centro-destra, mentre lascia cadere in pratica, anche i timidi e parziali progetti di riforma intorno ai quali si era discusso durante la scorsa legislatura, vagheggia la soluzione reazionaria di liberarsi almeno in parte dai pesanti questi problemi sbarrando...

Giuseppe Chiarante

Il tentativo del centro-destra di liquidare la legge di riforma

Fittiagrari: riprende lo scontro sulla grave proposta governativa

L'intervento alla Camera del compagno Di Marino - Il PCI ribadisce la richiesta di proroga delle norme contenute nella legge vigente - Il dc Zurlo attacca il provvedimento governativo

Contadini, pastori e operai contro l'aumento dei canoni

Manifestazione nel Sassarese

Combattivo corteo ad Ittiri - Dure critiche alla linea del governo

SASSARI, 4. Organizzata dal comitato di zona del Pci di Alghero-Ittiri-Tiesi, si è svolta al cinema "Odeon" di Ittiri una affollata e vivace manifestazione di dibattito contro i tentativi del governo di affossare i principi innovatori e rinnovatori della legge De Marzi-Cipolla sull'affitto agrario...

ma agraria, alla piena occupazione, alle trasformazioni in agricoltura e alla lotta contro il governo Andreotti-Malagodi-Tanassi, responsabile dell'aggravarsi della crisi nelle campagne e di una politica di controriforme.

lamentali dei partiti democratici. Dopo la sentenza della Corte Costituzionale e contro la proposta del governo, il movimento dei lavoratori della terra si è esteso in tutte le parti del paese, la piattaforma si è allargata investendo i temi più generali della riforma agraria e dello sviluppo del Mezzogiorno...

Conferenza PCI sui diritti della donna

«I diritti della donna e dell'infanzia - Iniziative legislative dei comunisti» è il tema della conferenza stampa...

La Camera ha ripreso la discussione generale su quella che il mondo contadino considera ormai come la seconda riforma dell'affitto agrario. Per responsabilità del governo siamo ormai in regime di vacanza legislativa in quanto, dopo la nota sentenza della Corte Costituzionale, le norme sulla determinazione del canone di affitto fissate dalla legge De Marzi-Cipolla sono decadute.

Finanziamenti nel cassetto

Fin dalla primavera, quando al Tesoro c'era l'on. Ferraro a guidare il governo, si è parlato di aver stanziato i programmi pubblici.

Al centro della proposta governativa c'è lo snaturamento del punto essenziale della riforma: il principio di coesistenza e della automaticità del meccanismo che determina il canone. Questo meccanismo ha liberato i filaretti dalle costose dispute con la controparte a proposito di ciò che deve intendersi per equo canone...

Per la prima volta un'azione comune promossa da tutti i sindacati

Domani e dopodomani sciopero in tutte le scuole e università

Manifestazioni in molte città - Studenti e lavoratori di altre categorie partecipano alle due giornate di lotta - La protesta contro la politica scolastica governativa e la legge sullo stato giuridico

Comincia domani lo sciopero in tutte le scuole e in tutte le università. È la prima volta che una lotta comune tra i sindacati confederali e sindacati autonomi, ma che si astengono dal lavoro insegnante di scuola...

La grande novità dello sciopero di domani e dopodomani non consiste solo nel fatto che esso è la prima iniziativa di lotta comune tra i sindacati confederali e sindacati autonomi, ma che si astengono dal lavoro insegnante di scuola...

La lotta contro l'illegitimità dell'introduzione del «numero chiuso» diverrà così uno dei temi di fondo della grande giornata di sciopero nazionale unitario di domani.

Milano

Domani la protesta di studenti e docenti di Architettura

MILANO, 4. Gli studenti ed i docenti della facoltà di architettura parteciperanno in massa dopodomani alla manifestazione del personale della scuola che partirà dai Bastioni di porta Venezia.

La lotta contro l'illegitimità dell'introduzione del «numero chiuso» diverrà così uno dei temi di fondo della grande giornata di sciopero nazionale unitario di domani.

Una interrogazione dei senatori comunisti

Il governo deve chiarire la posizione sulla Rai-TV

Tra dieci giorni scade la concessione alla società Rai - Si tenta di pregiudicare la riforma democratica dell'ente radiotelevisivo

Mancano ormai dieci giorni alla scadenza della concessione con la quale lo Stato assicura alla Rai, nel 1972, la concessione in esclusiva dei diritti di trasmissione radio-televisiva.

La situazione generale della Rai-TV appare particolarmente preoccupante, tanto più che - dietro il silenzio ufficiale - non mancano naturalmente gravi tentativi di operare concretamente a danno di una riforma democratica.

Scenderanno in sciopero il 6 e il 7 anche gli aderenti alla SNADAS (personale dell'amministrazione scolastica) mentre l'ANIPA (Associazione degli insegnanti della pubblica amministrazione) ha lasciato i propri iscritti liberi di aderire allo sciopero esprimendo la solidarietà con gli organizzatori.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE AL CUNO sono tenuti ad essere presenti alla seduta di mercoledì 6 dicembre.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per giovedì 7 alle ore 9,30 presso la sede del gruppo.

Andreotti non cerca l'efficienza ma il rilancio della speculazione

Chi sabotava la legge per la casa

Con la «legge per la casa», attraverso la sua applicazione ed interpretazione positiva, si possono costruire un milione di abitazioni che hanno requisiti per interessare i lavoratori: a basso prezzo, inserite in quartieri con i servizi essenziali, non soffocanti. Si è visto subito, nei primi mesi di applicazione, quando le Regioni hanno elaborato programmi, sia pure ancora imprecisi (il tempo era poco) ma che indicano dove e come intervenire: quando 400.000 famiglie sono organizzate in grandi cooperative, talvolta con migliaia di aderenti, non solo per sottrarsi alla speculazione privata ma anche per produrre esse stesse progetti o servizi per realizzare le case. Gli espropri di aree consentiti dalla legge, pur non risolvendo i problemi del tema dello sviluppo urbano ordinato, consentono l'acquisizione di nuovi insediamenti a condizioni più favorevoli.

Finanziamenti nel cassetto

Fin dalla primavera, quando al Tesoro c'era l'on. Ferraro a guidare il governo, si è parlato di aver stanziato i programmi pubblici. Inoltre si appoggia alle banche gli espropri, non hanno ricevuto 150 miliardi di anticipazioni. Ed i 300 miliardi per le spese di creazione dei servizi nelle aree dei nuovi insediamenti non sono stati egualmente accreditati agli enti locali. Certo, non tutti i Comuni hanno provveduto sollecitamente, ma il freno è stato chiaramente manovrato dal centro. Con due obiettivi politici: sabotare la legge e, allo stesso tempo, porre dare la colpa agli enti locali.

Il no alle cooperative

Le sole cooperative aderenti alla Lega nazionale hanno a disposizione case per 500 miliardi, immediatamente edificabili. Hanno il finanziamento assicurato per non più di 250 miliardi, e questo, allo stato dei fatti, rischia di essere bloccato. Andreotti, ed i suoi «padroncini» che vanno in giro a parlarne di efficienza e rapidità, pretendono che queste case non si vadano a fare e non si verifichi una crisi di cassa. Il no al finanziamento delle cooperative? Ma perché, come il Consoli stesso ammette, i lavoratori associati in cooperative, non sono i più poveri e sono maturi, dunque, per essere dati in pasto alla speculazione privata. In due modi: 1) costringendoli a pagare più cari i finanziamenti alle banche; 2) frenando la creazione di cooperative a proprio indizio, che hanno il costo più basso, in modo da costringerli a rivolgersi alle società immobiliari per acquisto o affitto.

La Gescal non vuol morire

Il 31 dicembre, per la legge, deve esaurirsi l'attività della GESCAL; il governo chiede un altro anno di vita almeno per la GESCAL. Perché? In primo luogo perché governo e padroni hanno frenato la realizzazione dei piani GESCAL. Nel solo mese di settembre di appello GESCAL sono andate deserte per 23 miliardi con un crescendo di speso ai mesi precedenti. Potevano intervenire le Partecipazioni statali, le quali sembravano ambire ad una espansione in campo edili, ma evidentemente le case per i lavoratori interessano loro soltanto se c'è la rendita. Di rendita gli italiani, spingendo i prezzi al rialzo, la GESCAL viene «rallentata». Si vuole, in tal modo, far venire meno: 1) il trasferimento di fondi e concessione di finanziamenti alle cooperative, infatti, non c'entra per niente con quello delle case per i baraccati; il primo che legna il canale, ha solo gli interessi agevolati, mentre il secondo compete direttamente allo Stato. Perché non si autorizzi il finanziamento alle cooperative? Ma perché, come il Consoli stesso ammette, i lavoratori associati in cooperative, non sono i più poveri e sono maturi, dunque, per essere dati in pasto alla speculazione privata. In due modi: 1) costringendoli a pagare più cari i finanziamenti alle banche; 2) frenando la creazione di cooperative a proprio indizio, che hanno il costo più basso, in modo da costringerli a rivolgersi alle società immobiliari per acquisto o affitto.

Usurpate le prerogative dei Consigli elettivi

A Pavia un grave arbitrio dei commissari governativi

A due giorni dalle elezioni, firmate le nomine dei rappresentanti del Comune e della Provincia al policlinico e alla Cassa di risparmio - Nominati un socialdemocratico e due dc, tra cui il segretario provinciale

PAVIA, 4.

In aperta violazione della legge comunale e provinciale e con un atto di eccezionale gravità politica, i due commissari prefettizi che reggono il Comune di Pavia e l'altro dc, Magnani, dovrebbe far parte del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio. Si è cercato evidentemente di costituire una situazione di fatto prima ancora che si conoscesse l'esito del voto (se è vera la data del protocollo del venerdì 24) allo scopo di impedire a un eventuale maggioranza di sinistra alla Provincia di effettuare altre nomine e di evitare, in Consiglio comunale, il dibattito politico che avrebbe potuto svolgersi in un mutato rapporto di forze. In effetti, l'esito delle elezioni ha tolto ogni dubbio a chi pensava in una conferma del prepotere democristiano, gli elettori hanno premiato la sinistra che vedeva aumentati i propri voti e i seggi. Alla provincia non è possibile altra maggioranza al di fuori di quella delle sinistre. PCI-PSI: al comune di Pavia, nessun discorso di giunta può andare avanti con precisione; a sinistra, pena un'altra volta, una crisi di governo amministrativa cittadina. Ma i commissari non solo hanno commesso una gravissima scorrettezza politica al servizio delle ambizioni di potere della Dc, esautorando i nuovi consiglieri eletti, ma hanno contravvenuto alla stessa legge comunale e provinciale che prevede, all'art. 7, che 46 giorni prima delle elezioni cessino le funzioni del consiglio e i due commissari, nominati con decreto del Presidente della Repubblica, detenevano le funzioni del consiglio, quindi, per analogia, non potevano il 24 novembre essere ammessi a far parte del consiglio (e nemmeno quello delle assunzioni); 18 cantonieri alla provincia. La Federazione comunista pavese ha emesso un comunicato in cui si denuncia la gravità dell'atteggiamento dei commissari.



La ristampa dell'opera di Franco Venturi

# IL POPULISMO RUSSO

Un libro anticipatore che si inserisce in una nuova linea di ricerche di storia dell'economia e delle idee

Quando, vent'anni fa, uscì la prima edizione del *Populismo russo* di Franco Venturi (Einaudi, 3 voll., lire 8.400) ben pochi ne potevano apprezzare a fondo il significato. Per il più il libro doveva valere come la scoperta documentata e meditata di una regione rilevante e remota della storia delle idee e delle forze rivoluzionarie europee, regione per l'addietto mai così precisamente conosciuta. Per alcuni, invece, quella mappa profonda e minuziosa non corrispondeva alla carta storiografica accreditata allora nell'Unione Sovietica, carta dalla quale era stata espunta la denominazione stessa di populismo, al cui posto si sarebbe potuto mettere la leggenda *rus' sint' leones*. Sorpresa poi il problema generale della possibilità stessa di una fondata storia del populismo russo che non fosse suffragata da una speciale analisi delle strutture economiche e sociali, dalle quali il populismo, nel suo sviluppo, era stato condizionato.

In realtà, il libro di Venturi era un libro anticipatore, e ce ne possiamo render conto meglio oggi, all'uscita della sua seconda edizione, quando il populismo, ormai non solo per gli iniziati, non è più un pezzo d'antiquariato, sia pure affascinante, ma un fenomeno nodale della storia recente, non solo russa, e il suo nome è rientrato a pieno diritto nelle esplorazioni storiografiche sovietiche, dopo che qui hanno ripreso a svolgersi con vigore. Quanto poi al problema del rapporto tra ideologia populista e sviluppo economico, in questi ultimi anni esso ha cominciato a porsi nella sua opportunità ampia prospettiva mondiale, fuori di una vicinista causalità meccanica, per di più limitata a un ambito nazionale, per cui ora si prospetta la possibilità di una fruttuosa tipologia storica dei « populismi » all'interno del sistema dei tempi e dei modi di divenire economico.

In questa nuova strategia di ricerche di storia dell'economia e delle idee il *Populismo russo* si inserisce perfettamente, perché se è vero che non fa una storia dei meccanismi di classe e di produzione della Russia zarista, la riflessione su quegli specifici meccanismi è ben presente nel libro, come lo era nella mente di ogni suo protagonista.

Nell'introduzione a questa seconda edizione Venturi, fattosi storico degli esiti suscitati dal libro e dalle altre ricerche che sul populismo ad esso sono seguite, permette al lettore di sentire il *Populismo russo* non più come voce in un deserto, ma come discorso modulato con un suo preciso timbro tra le « altre » enunciazioni che sull'argomento giungono dalla nuova storiografia sovietica soprattutto, ma anche da quella di altre lingue, inglese in particolare. Il lettore, così, può rendersi conto delle vie di ricerca e di sviluppo delle linee di controversia da approfondire, dei problemi di studio da precisare. Di estremo interesse è, ad esempio, un tema cui Venturi accenna: quello della polemica intorno al « darwinismo sociale » nel pensiero russo, socialista e conservatore, tema vasto e centrale, che, se trattato adeguatamente, potrà portare a scoperte di rilievo.

Un tema ancora più importante, legato del resto a quello del « darwinismo sociale », riguarda la figura di Nikolaj Michajlovskij, punto estremo di sbocco e di rinnovo del populismo teorico russo, che, per ragioni spiegate in una nota dell'introduzione, Venturi non ha fatto entrare nel piano del suo libro. Michajlovskij, su cui l'ultima monografia, in russo uscì una sessantina di anni fa, è forse la figura più illuminante della cultura russa degli ultimi decenni dell'Ottocento e, certamente, quella sul cui sfondo meglio si può intendere l'origine del marxismo teorico russo e il « steramento » del populismo. Solo in questi ultimissimi anni la sua opera è tornata oggetto degli studi sovietici e occidentali, e costituisce ormai un punto di transito necessario, e fecondo di scoperte, ma ancora tutto da percorrere.

Nel linguaggio corrente la parola « populismo » non ha assunto, da noi, il significato storicamente preciso, che si può ricavare dallo studio di Venturi, e di solito vale a indicare un atteggiamento di « steramento » antropico verso le masse popolari, contadine in particolare, una sorta di loro culto sentimentale e intellettualistico insieme. Per cui

il termine « populista » ha una connotazione di spregio o di condiscendenza, se chi lo pronuncia pretende a una visione « realistica » delle cose, vuol conservatrice vuol rivoluzionaria. Ma il populismo russo fu un'altra cosa, e non si giustificerebbe l'interesse che si ha per lui, se consistesse in questa banale romanticità. Al populismo russo sono intrinseche una visione critica delle masse popolari e una varia soluzione dei rapporti tra queste e le avanguardie rivoluzionarie. Inventando. Ben pochi rivoluzionari ebbero una visione lucida e drammatica della realtà e della possibilità di un rivolgimento sociale e politico come, pur con tutta la loro alta fede utopistica, la ebbero i populisti, la cui storia proprio per questo è e sarà fonte di un attuale interesse politico, sociale e etico insieme.

E più in là, poiché i populisti russi posero per la prima volta il problema di una modernizzazione (socialista) di una società arretrata come era la Russia, la loro storia può aprirsi a ricche prospettive di comparazione, diventando punto di riferimento sia rispetto alla storia degli intellettuali europei-occidentali, dal cui comune ceppo si differenzarono, sia rispetto a quella degli intellettuali di paesi che ebbero o non ebbero manifestazioni « populistiche » nelle loro diverse vie di modernizzazione come la Cina o il Giappone o l'India. Naturalmente, il *Populismo russo* non tocca questi problemi. Ma è uno strumento per chi vorrà toccarli. In ciò sta una altra ragione della sua vitalità.

Vittorio Strada

Questa sera a Roma.

## « Cultura e democrazia socialista » : dibattito con György Aczel

Questa sera alla Casa della Cultura di Roma (Largo Arsenale, 26) si svolge un dibattito sul tema « Cultura e democrazia socialista », con l'intervento del delegato György Aczel, segretario del CC, membro dell'ufficio politico e responsabile del lavoro ideologico e culturale del Partito Operaio Socialista Ungherese. György Aczel, autore del libro « Politica e cultura » (Editori Riuniti), guida una delegazione culturale del POSU, composta dai compagni Miklos Nagy, Dezso Toth e Tamas Pallos, che è giunta domenica a Roma su invito del CC del PCI. Il dibattito, che sarà presieduto dal compagno Adriano Sereni, avrà inizio alle ore 21.

## Nuova fase del processo di concentrazione nell'industria editoriale

# Assalto al mercato culturale

La FIAT al centro di un'operazione che ha come obiettivo la unificazione delle leve di comando degli apparati ideologici: editoria, informazione, scuola, radiotelevisione — Come si svolgono le grandi manovre del capitale finanziario — Necessità di avviare un processo di ricomposizione politica del settore assumendo la « fabbrica del sapere » come terreno di lotta delle masse lavoratrici

MILANO, dicembre

Non è necessario essere profeti per affermare che la concentrazione nel settore editoriale è solo agli inizi. An che qui, l'aumento della parte costitutiva costante del capitale, cioè la massa dei mezzi di produzione, a spese della sua parte costitutiva variabile, cioè la massa di forza lavoro, ha elevato talmente il livello degli investimenti necessari, cioè della massa di capitale da anticipare, che è diventato inevitabile l'intervento diretto, dall'esterno del settore, del grande capitale industriale e finanziario. Tanto più che quest'ultimo ha margini di manovra nel settore creditizio che all'editoria non sono concessi.

Un esempio: la nuova rotativa offset MAN costa intorno al miliardo ed esige una serie di investimenti ulteriori per la riorganizzazione tecnologica del processo produttivo. Per Mondadori (che ne ha acquistata una da poco e sull'area dello stabilimento di Verona deve costruire il fabbricato destinato ad ospitarla) l'ammortamento è possibile solo mediante un accordo con il quale ci si assicura per parecchi anni la stampa del *Reader's Digest* francese e di quello tedesco.

E' questa la « svolta » che il settore editoriale si trova oggi ad affrontare. Questo è il punto di difficoltà. Non il « costo del lavoro », come lamentano i talumisti la-maffiani che hanno compilato la relazione di bilancio Mondadori al 31 marzo 1972 (sono noti, del resto, i rapporti tra Mondadori e PR1).

Certo, l'intervento massiccio e diretto del capitale industriale ha messo alla frusta i « colossi » del settore, dal citato Mondadori a Garzanti, da De Agostini, che cerca una organizzazione finanziaria più duttile, a Rizzoli, che in questa fase sembra muoversi con molta cautela, fiancheggiando, quasi, le iniziative Fiat. La stessa « scalata » di Agnelli ha registrato un contraccolpo e ha avuto due tempi diversi: si è passati dallo scontro frontale alla manovra di aggiramento. Il primo tempo è stato contraddistinto dall'acquisizione del controllo della Fratelli Fabbrini, un 36,66 per cento del pacchetto all'IFI, un 16,66 per cento alla SAIFI, complessivamente il 53 per cento alla Fiat. Nel secondo tempo, è entrata in campo la Etas Kompass ed è cominciata la erosione della fascia editoriale medio piccola composta di unità relativamente eterogenee quanto ad orientamento, ma con notevoli capacità di richiamo nei confronti di forze intellettuali tradizionali. Adelphi, Boringhieri, Bompiani sono finiti « nelle viscere del mostro », come dice il poeta cubano. Ci sono stati, come abbiamo già detto, i ripetuti pesanti sommaggi nei confronti di Feltrinelli, si è rifatto il nome di Einaudi e,



con molta insistenza, quello di Laterza.

Di fatto, alla Etas Kompass è stato riservato un ruolo di special force culturale per la penetrazione e la conquista nel settore editoriale di importanti posizioni. Editrice di annuari, libri, riviste tecniche, sussidi audiovisivi, al passo con gli importatori italiani della *managerial revolution*, una trascrizione in chiave neocorporativa del ruolo dei tecnici nella grande industria che ebbe nell'americano James Burnham il suo profeta, la Etas Kompass ha oltre trecentocinquanta dipendenti e un fatturato effettivo che dovrebbe aggirarsi sui dieci miliardi. Si tratta, come si vede, di cifre relativamente modeste che non possono in alcun modo giustificare l'aggressività del complesso, anche soltanto in rapporto alla dimensione delle operazioni attuali di assorbimento.

## L'intreccio internazionale

Dietro la Etas Kompass, in realtà, c'è ancora la Fiat. E non perché (o non soltanto) uno dei consiglieri delegati è Carlo Caracciolo, cognato di Agnelli. Le strutture della parentela non sempre coincidono con quelle del capitale finanziario. Il 40 per cento del pacchetto della Etas Kompass (ma questa quota potrebbe ora essersi ridotta) appartiene alla IPC, una potente editrice internazionale,

che possiede decine e decine di riviste e quotidiani quotidiani tra i quali il *Daily Mirror*; un 5 per cento appartiene allo stesso Caracciolo e all'altro consigliere delegato Alessandro Agnelli. Il restante 55 per cento appartiene alla Nox Trust, una finanziaria lussemburghese misteriosa ma non tanto, dicono ambienti bene informati sui rapporti tra IHMC (International Holding and Investment Company) e IMO (Investissements Mobiliers), con sede in Lussemburgo. Se risulta di proprietà della famiglia Agnelli, la IHMC ha assorbito recentemente la IMO, nella quale sono concentrate le partecipazioni estere dell'IFI. Il capitale è stato portato da 11 a 44 milioni di dollari, interamente posseduto dall'IFI.

A rendere più consistente l'intreccio parentale finanziario, c'è il dato della Olivetti System per l'educazione (Olivetti System) che produce e vende metodi di istruzione e informazione e le apparecchiature relative, in sostanza audiovisive. Nel consiglio di amministrazione sono presenti Carlo Caracciolo (in qualità di presidente) e Alessandro Agnelli. Il 33 per cento appartiene alla Etas Kompass, il resto alla Olivetti (nel cui controllo, come è noto, la Fiat è robustamente presente). Se si aggiunge l'ingresso nel campo della pubblicità, Publitas (con Del Duca) e Publikom pass (con La Stampa), la presidenza detenuta dallo stesso Caracciolo delle Nuove edi-

zioni romane che ha la maggioranza relativa delle azioni dell'Espresso (le vie del capitale finanziario sono in finite, come quelle delle libertà della coscienza pubblicistica borghese), la proprietà Etas Kompass Stampa di quotidiani come la *Gazzetta dello Sport* e l'*Alto Adige*, si ha un quadro approssimativo, ma assai ricco di significato, del tipo di operazione nell'universo dell'editoria e dell'informazione. Una operazione alla quale il grande capitale « sta » dando « tenace » forma: dalla confezione della notizia all'emissione di un segnale ideologico, la molteplicità dei piani di intervento viene garantita dalle grandi capacità di manovra finanziaria.

Per questo, l'operazione condotta attraverso la Etas Kompass, nonostante le dimensioni relativamente modeste dell'avvio, assume il carattere di una vera e propria linea di tendenza, con notevoli conseguenze politiche. Domandiamoci: che tipo di politica? Unificazione delle leve di comando degli apparati ideologici attraverso la concentrazione dei capitali e avvio di un controllo manovrato delle « variabili » per quanto riguarda gli orientamenti della produzione editoriale e dell'informazione. Prendiamo l'editoria: non per nulla, al momento in cui la Etas Kompass ha assorbito Adelphi, Bompiani e Boringhieri, ci si è preoccupati di far sapere che le linee di

politica culturale delle singole case editrici non sarebbero mutate. Questo consente una assimilazione indolore di quadri intellettuali dirigenti. Espansione produttiva, non solo settoriale, e organizzazione del consenso si intrecciano assai strettamente in una complessa operazione politico-culturale che sottende la controffensiva moderata in atto nel Paese. Di questa operazione la formazione di una editoria di destra è stato soltanto un episodio e non il più rilevante.

## La pressione sulla scuola

Il pluralismo vigilato si trasforma in strumento d'espansione del mercato culturale esattamente come il design, mediante la produzione di nuovi stimoli formali, cioè mediante una produzione simbolica, incentiva il consumo dell'arredamento o dell'automobile. Non soltanto, in questo caso, il libro è una merce. La merce è anche, a maggior ragione, un complesso di segnali ideologici, un messaggio. Decodificare, come si dice, questo messaggio, interpretarlo, significa anche intendere i modi di una raffinata operazione di controllo dei comportamenti intellettuali collettivi.

In fondo, lo scopo di questa operazione è poi quello che veniva enunciato un paio di anni fa nella relazione della « Commissione Pirelli » sulla revisione delle strutture della Confindustria: superare « il vuoto di credibilità » — così si diceva — « fra mondo industriale e opinione pubblica ». « Sembra scontata » — vi si diceva ancora, anticipando le recenti dichiarazioni di Gianni Agnelli — « la necessità che gli imprenditori, volendo svolgere una funzione positiva nella società, abbiano al riguardo una propria politica, stabilendo correnti rapporti con il mondo della cultura: non solo e non tanto per influenzarne le scelte, quanto piuttosto per controllare e verificare le proprie ». Il pudore nell'enunciazione degli intenti era direttamente proporzionale alla forza dello scrollo subito dai padroni nel corso delle grandi lotte operaie del '69. Ma il tentativo, che comportava una revisione dei tradizionali orientamenti e un agguerrimento della *leadership* confindustriale, era ambizioso. Anche perché non si rivolgeva a singoli intellettuali da cooptare, come altre volte era avvenuto, in stati maggiori preesistenti. Certo, il rapporto con l'intellettuale erratico e di richiamo non viene trascurato, anche perché dal punto di vista promozionale continua, come si dice, a pagare. L'intervento diretto nell'editoria consente alla Fiat di manovrare, con lauti margini, alcune « prime donne » di prestigio. Gli scrittori, ricordava di recente con perspicuità un rappresentante della categoria scopertosi impolitico, oltre che simpatie e antipatie. Hanno anche delle tasche. Non se ne dubitava. D'altro canto, dice Giulio Einaudi, per il presidente della Fiat non c'è molta differenza, quanto alla funzione promozionale cui devono assolvere, fra scrittori e squadre di calcio. Ma il punto non è questo.

L'obiettivo è il controllo degli apparati entro cui si forma la coscienza collettiva: editoria e informazione, scuola, radiotelevisione. Espansione produttiva, non solo settoriale, e organizzazione del consenso si intrecciano assai strettamente in una complessa operazione politico-culturale che sottende la controffensiva moderata in atto nel Paese. Di questa operazione la formazione di una editoria di destra è stato soltanto un episodio e non il più rilevante.

Quanto alla scuola, se sembra rientrata, per il momento, l'aggressione massiccia, a breve scadenza, che doveva far leva sulla introduzione delle videocassette e in genere dei sussidi audiovisivi, la pressione sul settore continua a essere forte. E mentre si gettano le premesse per una penetrazione nei tempi lunghi in stretto collegamento con la ristrutturazione tecnologica della didattica (dalle videocassette all'università televisiva), si opera fin d'ora con la manovra nel campo dei libri di testo.

Fratelli Fabbrini (fatturato complessivo annuale di 35 miliardi) puntano su una intensificazione dell'intervento nelle elementari, dove già detengono posizioni di primato, su un'estensione della presenza nelle medie e sulla generalizzazione dell'impegno editoriale a tutti i livelli del settore scolastico. Tra l'altro, l'operazione viene condotta parallelamente al rafforzamento del settore industriale (si parla dell'acquisto delle cartiere di Arbatax). Una notizia che, insieme con l'altra, più volte confermata, dell'interesse di Mondadori per il settore delle dispense, in cui la Fabbrini opera in posizione di assoluto privilegio, potrebbe far preve-

dere un accordo tra i due. In sostanza, in cambio di un ingresso di Mondadori nel settore delle dispense la Fiat (IFI) potrebbe, come da tempo cerca di fare, entrare robustamente alla Mondadori che, tra l'altro, è un'azienda sottocapitalizzata, ha cioè un basso capitale sociale rispetto all'enorme sviluppo.

Certo, la nascita di questo impero nel settore dell'editoria e dell'informazione pone problemi assai gravi. Le possibilità di intervento nella scuola, la capacità di modificare le stesse caratteristiche pubbliche della informazione radiotelevisiva (vedi caso, la campagna per la liberalizzazione della TV è partita dalle colonne dell'Espresso) richiede una immediata risposta politica. La democrazia, ci dice ancora l'editore Einaudi, non può abbandonare la formazione del cittadino ai grandi monopoli.

## Un pericolo da sventare

Ma non è solo un problema di educazione civica. Né si tratta di contrapporre alla « scalata » di Agnelli e alla polarizzazione dell'universo editoriale e dell'informazione una molteplicità di centri medi e piccoli, magari garantiti nella sopravvivenza economica dalla fiscalizzazione delle perdite. L'« irizzazione » come si dice, non basta, quando il capitale di Stato marcia di conserva con il grande capitale privato.

Un recente comunicato del Sindacato nazionale scrittori, che denuncia il « vasto e profondo processo di concentrazione » in atto nell'editoria « da parte di forze economiche che già controllano vasti settori dell'economia e della produzione nazionale », dichiara altresì che tale operazione « rientra in un complesso disegno sui tempi lunghi, che tende a strumentalizzare l'industria culturale in modo più diretto e integrale di quanto non accada oggi ». Il Sindacato nazionale scrittori giudica la situazione « estrema e pericolosa », e richiama con energia tutte le forze politiche e sindacali sinceramente democratiche a prendere posizione e a contrastare questo processo prima che diventi irreversibile; e conclude sottolineando, tra l'altro, l'urgenza di un « attivo intervento di quegli enti locali (le Regioni, la municipalità) che esprimono un atteggiamento critico verso l'attuale assetto sociale e verso l'attuale organizzazione della cultura ».

Si tratta quindi di avviare un processo, per così dire, di ricomposizione politica del settore. Questa ricomposizione può realizzarsi « ed è la linea di classe fatta emergere dai lavoratori nel corso delle lotte scatenate dai processi di ristrutturazione produttiva degli ultimi anni — solo se si assume la « fabbrica del sapere » come terreno di una lotta sindacale e politica condotta dalle masse dei lavoratori, anche di quelli tradizionalmente definiti « intellettuali ». Al mostro cominceranno allora a dolere fortemente le viscere.

Franco Ottolenghi

## Il 175° anniversario della nascita del grande poeta tedesco

# La RDT celebra Heine

L'inizio delle manifestazioni pubbliche e dei convegni di studio sotto il patrocinio del Consiglio dei ministri - Engels lo definì « il più grande di tutti i poeti tedeschi viventi » - Il nazismo proibì la pubblicazione delle sue opere - Il lavoro di recupero condotto dai marxisti



Heinrich Heine in un disegno di W. Hense

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 4. Si sono aperte oggi a Berlino le celebrazioni per il 175° anniversario della nascita di Heinrich Heine (nato a Düsseldorf il 13 dicembre 1797 e morto a Parigi il 17 febbraio 1856), il più grande autore lirico della Germania del XIX secolo, e uno dei più importanti scrittori, saggi, e pubblicisti della sua epoca. Il programma delle celebrazioni, che si svolgono sotto il patrocinio del Consiglio dei ministri della Repubblica Democratica Tedesca, è molto denso e prevede manifestazioni pubbliche e seminari sull'opera e la vita di un poeta che solo negli ultimi anni e soprattutto per merito degli studiosi della RDT, si sta sottraendo alle persistenti nebbie della diffamazione post romantica e nazista.

Il ciclo delle manifestazioni si è aperto al Deutsche Staatsoper di Berlino con la consegna del premio Heine, proseguita poi il 6 dicembre a Weimar dove si terrà per tre giorni un seminario sulla vita e l'opera del poeta, organizzato dal centro nazionale di ricerche sulla letteratura classica tedesca, cui parteciperanno studiosi di molti paesi europei. La conclusione delle iniziative si avrà il 13 dicembre, anniversario della nascita del poeta, con una

cerimonia ufficiale a Berlino alla presenza dell'intero consiglio dei ministri della RDT. Ad Heinrich Heine, « il più grande di tutti i poeti tedeschi viventi », egli è stato forse lo scrittore e il poeta più odiato della Germania imperiale e poi della Germania nazista che lo mise all'indice e proibì la pubblicazione delle sue opere non soltanto per le sue origini ebraiche e per le sue posizioni politiche, ma anche per lo spirito corrosivo dei suoi scritti.

Nel suo saggio su « Heinrich Heine come poeta nazionale » del 1933, Lukacs parlava infatti di « mortale ironia » che faceva illudire i padroni del vapore e il fustel di ogni risma in quanto demistificava le « mentite opperie ». E proprio grazie all'opera di recupero condotta dagli studiosi marxisti e alla rivulazione del poeta compiuta dalla RDT, che culmina con la consegna del premio Heine, anche la Repubblica Federale Tedesca si vede oggi costretta, in ritardo, a proclamare il 1972 « Anno di Heine ». E' comunque un fatto nuovo, se si pensa che il 150. anniversario (13 dicembre 1947) e il centenario della morte (17 febbraio 1958) erano passati nella RDT, quasi inosservati.

Amico di Karl Marx e di tutti i democratici della sua epoca, Heine è definito nei 184 da Engels « il più grande di tutti i poeti tedeschi viventi ». Egli è stato forse lo scrittore e il poeta più odiato della Germania imperiale e poi della Germania nazista che lo mise all'indice e proibì la pubblicazione delle sue opere non soltanto per le sue origini ebraiche e per le sue posizioni politiche, ma anche per lo spirito corrosivo dei suoi scritti.

Nel suo saggio su « Heinrich Heine come poeta nazionale » del 1933, Lukacs parlava infatti di « mortale ironia » che faceva illudire i padroni del vapore e il fustel di ogni risma in quanto demistificava le « mentite opperie ». E proprio grazie all'opera di recupero condotta dagli studiosi marxisti e alla rivulazione del poeta compiuta dalla RDT, che culmina con la consegna del premio Heine, anche la Repubblica Federale Tedesca si vede oggi costretta, in ritardo, a proclamare il 1972 « Anno di Heine ». E' comunque un fatto nuovo, se si pensa che il 150. anniversario (13 dicembre 1947) e il centenario della morte (17 febbraio 1958) erano passati nella RDT, quasi inosservati.

Franco Petrone

# STORIA D'ITALIA EINAUDI

## L'avvenimento editoriale dell'anno

Volume primo

### I caratteri originali

Lire 15000



Da due mesi il governo tace sulla piattaforma rivendicativa unitaria

Gi' statali tornano alla lotta per imporre l'avvio della trattativa

Domani la prima delle due giornate di sciopero nazionale - Seguiranno azioni a livello regionale - La Corte dei Conti si riunisce per decidere sul provvedimento governativo sull'alta dirigenza - Le proposte della categoria per il riordinamento democratico della pubblica amministrazione - La polemica sulla « giungla retributiva »

Due fatti di rilievo caratterizzano quest' settimana i problemi della Pubblica Amministrazione: l'inasprimento della vertenza dei 300 mila lavoratori statali, che domani 6 dicembre, dopo aver trascorso 48 ore di sciopero nazionale contro l'assoluto silenzio del governo... Domani la prima delle due giornate di sciopero nazionale...

La lotta. Dopo il grandioso esito degli scioperi nazionali e regionali di questi mesi, si hanno visto scendere nelle piazze gli statali insieme agli edili e ai metalmeccanici, la agitazione programmata per questo il giorno di sciopero nazionale, azioni regionali e nuova astensione nazionale il 19 e 20 dicembre registrerà senz'altro uno spirito di combattività maggiore...

La lotta che riprende con più forza domani, sarà un concreto contributo dei lavoratori statali per dare al paese una efficiente e democratica amministrazione pubblica di cui ha urgente bisogno.

Piero Gigli

DOMANI

Poste: sciopero in 7 regioni

Iniziano le astensioni articolate per la riforma del servizio e per la soluzione delle richieste dei lavoratori

Si apre una nuova fase di lotta dei 180 mila postelegrafonici italiani, impegnati a strappare al governo un nuovo assetto del settore che si traduca direttamente in un miglioramento democratico, funzionale, adeguato alle nuove esigenze del servizio.

I lavoratori pongono l'esigenza di un forte aumento degli organici (17 mila unità), dell'abolizione, anche se graduale, del lavoro in appalto, del blocco dell'attuale impressionante numero di ore per prestazioni straordinarie, di una nuova classificazione necessaria per superare le attuali assurde discriminazioni.

La lotta che riprende con più forza domani, sarà un concreto contributo dei lavoratori statali per dare al paese una efficiente e democratica amministrazione pubblica di cui ha urgente bisogno.

OGGI L'INCONTRO CON L'ANCE

Edili: riprende la discussione

La sessione di trattative continuerà anche il 6 e 7 - Ferma volontà di giungere al rinnovo

Oggi riprendono le trattative per il rinnovo del contratto degli edili come stabilito nell'ultimo incontro che la Federazione dei lavoratori delle costruzioni ha avuto con ANCE, Intersind la settimana scorsa.

Come è noto negli incontri precedenti sono stati affrontati i temi del salario annuo garantito, del cottimismo e subappalto e dell'orario di lavoro. Su di essi la posizione padronale è molto distante, restando ancorata alla già nota linea dei costruttori in materia di organizzazione del lavoro, dalle fondamentali esigenze della categoria, indicate nella piattaforma rivendicativa.

Le organizzazioni sindacali ribadiscono quindi la necessità che il rinnovo contrattuale affronti, risolvendoli, sia il problema della garanzia del salario nei casi di malattia, infortunio, sospensione e disoccupazione, sia quello di una nuova regolamentazione del subappalto che elimini la possibilità del ricorso al cottimismo e definisca la responsabilità dell'impresa principale per quanto attiene all'applicazione delle leggi e del contratto da parte di tutte le imprese che operano all'interno del cantiere.

La CGIL smentisce il ministro del Lavoro

È possibile collegare le pensioni ai salari

Lo ha implicitamente riconosciuto lo stesso Andreotti - Utilizzare le riserve ed abolire i regali più scandalosi al padronato - Le cifre vere sui contributi

In relazione alla stampa a cui l'Unità e gli altri giornali di sinistra non furono invitati nella quale sabato scorso il ministro Coppo ha polemizzato con i sindacati circa il giudizio negativo da essi espresso dopo il colloquio avuto con il Presidente del Consiglio, negli ambienti della CGIL si fa notare - in ordine ai problemi del finanziamento attinente alle pensioni INPS - quanto segue:

a) nella nota che il Presidente del Consiglio ha consegnato ai sindacati, il testo complessivo dei finanziamenti per i miglioramenti alle pensioni INPS dei lavoratori esoditari viene previsto, per il triennio 1973-75 in 1850 miliardi. Senonché, secondo calcoli accettati dagli esperti del ministero del Lavoro, l'adeguamento delle pensioni al costo della vita, nella misura proposta dalla nota governativa (adeguamento al 50% dell'incremento del costo della vita) comporta, nel triennio 1973-1975, un onere aggiuntivo di 1038 miliardi.

Ne deriva che, nel triennio considerato, risultano disponibili oltre 800 miliardi, sufficienti ad adeguare le pensioni alla dinamica salariale in misura superiore al 50%, ovvero per stabilire date precise e salvateci per un pieno adeguamento delle pensioni all'incremento del salario, date alle quali invece non si fa riferimento nella nota governativa.

b) nella nota governativa consegnata ai sindacati, non vi è il minimo accenno al problema dei minimi di pensione, per quanto attiene alla loro unificazione a 32.000 lire mensili né per quanto si riferisce alla loro elevazione. Ambigue, se non addirittura insidiose, sono poi le due righe dedicate dalla nota alle pensioni di invalidità, dove si parla di « revisione », e non già di miglioramenti così come richiesto dai sindacati. Non c'è dubbio che tali richieste - per le quali i sindacati sono disposti a discutere tempi e fasi di attuazione comportando, sul piano finanziario, un costo di alcune centinaia di miliardi, ma i sindacati hanno anche previsto ulteriori fonti di finanziamento che il governo non ha preso in considerazione (aumentando i contributi, in misura da precisarsi, nei confronti degli agrari; sospensione degli accantonamenti del Fondo riserva dell'INPS, che può già superare i 550 miliardi, cifra questa, che è da tutti riconosciuta già oggi eccessiva; imputazione a carico del Fondo sociale, e quindi dello Stato, delle relative spese di amministrazione; ripristino - con decorrenza eventuale - del contributo di solidarietà, che è una quota dell'1,65% a carico dei datori di lavoro, ecc.).

A tale riguardo, è opportuno precisare che, ad esempio, la sospensione degli accantonamenti al Fondo riserva dell'INPS sarebbe sufficiente, da sola, a coprire gli oneri derivanti dall'unificazione dei minimi a L. 32.000 mensili. Inoltre, il gettito del ripristino dell'aliquota dell'1,65% a carico dei datori di lavoro - riprodotto che può avvenire anche in modo differito nel tempo - può, ad esempio, applicata sul monte retributivo accettato dagli esperti del Ministero del Lavoro, qualcosina come oltre 304 miliardi (nel 1974, circa 336 miliardi nel 1975).

Infine, è parzialmente non esatta l'affermazione del ministro Coppo - resa nella conferenza stampa di sabato scorso - che « il costo dei contributi in materia pensionistica sono pari al 18,80% delle retribuzioni. Ciò è vero solo se i settori non agricoli gli agrari, invece, invece, e quando non ne sono esentati - una aliquota contributiva pari solo al 3% delle retribuzioni. Per avere una chiara idea di tale realtà basta pensare che, nel 1971, il contributo medio annuo per assicurato versato all'INPS dai datori di lavoro è stato nel settore industriale, di L. 471.004, mentre nel settore agricolo è stato appena di L. 5.680.

Ciò significa che il contributo per assicurato pagato dagli agrari è stato, in media, di oltre 30 volte inferiore a quello pagato nel settore industriale. La diversità dei profitti tra agricoltura e industria non giustifica in alcun modo questa enorme e macroscopica differenza, che si traduce da tempo in un iniquo regalo a favore degli agrari. C'è ampio margine per aumentare il contributo a loro carico e per concorrere perciò, anche attraverso tale misura, a finanziare le richieste avanzate dai sindacati.

Una dichiarazione del compagno D'Alema

Proteste per la mancata consultazione delle Camere sul problema Montedison

Nota della Montedison nella quale si sostiene che non vi sarebbero licenziamenti

Fuori di ogni controllo

In agricoltura, edilizia e nella piccola industria

FERMI INVESTIMENTI COOPERATIVI PER MOLTE CENTINAIA DI MILIARDI

Un attacco all'occupazione condotto col metodo della discriminazione politica nell'accesso al credito - La Lega chiede che il Fondo speciale sia portato da 30 a 100 miliardi - Si discute una proposta di collegamento con le Banche rurali e artigiane

Due casi clamorosi, nel volgere di pochi giorni, di investimenti socialmente prioritari e di grande efficacia per l'occupazione che procurano ed i problemi sociali che risolvono: della Banca di Credito cooperativo di Valle d'Aosta, e di un sistema bancario che è diretto con criteri politici profondamente discriminatori. In questo senso alcune iniziative vanno avanti. FINCOOPER - Il Consorzio finanziario della Lega ha tenuto l'assemblea annuale tralendo un bilancio positivo delle trattative con il credito. Aiutare le singole imprese a istituire le richieste, indirizzarle, discuterle con i possibili finanziatori è un compito importante e produttivo che, lungo depositi possano essere utilizzati per investimenti nelle imprese sociali. La proposta ha basi concrete. La Cassa rurale e artigiana amministrano 550 miliardi di depositi; non impiegano esse stesso tutto il risparmio raccolto e lo trasferiscono a organismi finanziari che hanno 152 mila soci, in gran parte reclutati fra imprenditori individuali, 50 mila dei quali di recente iscrizione.

Assistenti di volo in sciopero da oggi

Le organizzazioni sindacali degli assistenti di volo aderenti alla CGIL e alla CISL hanno proclamato uno sciopero di 48 ore della categoria con inizio alle ore 7 di stamani e che terminerà alle 7 di giovedì.

Al Petrolchimico di Porto Marghera

Gli operai degli appalti bloccano il lavoro contro i licenziamenti

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 4. I lavoratori delle imprese edili d'appalto Martino, Beaud, Lazzari, Saida, che sono addette all'interno dello stabilimento Petrochimico di Porto Marghera, alla manutenzione degli impianti, hanno aderito con un sciopero di 48 ore della categoria con inizio alle ore 7 di stamani e che terminerà alle 7 di giovedì.

Successo dei braccianti siracusani

PALERMO, 4. Dopo Catania i braccianti sono riusciti a sfondare anche nella provincia-chiave del durissimo scontro per il rinnovo dei contratti provinciali, e cioè a Siracusa dove al termine di lunghe trattative è stato siglato un importante accordo integrativo che passa ora all'esame e al voto delle assemblee degli operai agricoli dell'agrumeto e dell'ortofrutta.

Al Petrolchimico di Porto Marghera

Gli operai degli appalti bloccano il lavoro contro i licenziamenti

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 4. I lavoratori delle imprese edili d'appalto Martino, Beaud, Lazzari, Saida, che sono addette all'interno dello stabilimento Petrochimico di Porto Marghera, alla manutenzione degli impianti, hanno aderito con un sciopero di 48 ore della categoria con inizio alle ore 7 di stamani e che terminerà alle 7 di giovedì.

Andreatti, ormai dentro la spirale di una politica corporativa delle « mance », procede in maniera sempre più imbarazzata, e dei quali vengono da esponenti politici della maggioranza.

Ma anche la stampa padronale, dopo il colpo in testa del Consiglio dei ministri, ha accentuato il tono polemico nei confronti del provvedimento, tant'è che il ministro Sava è dovuto correre a Milano per imbastire una debole quanto sconclusionata difesa d'ufficio, di carattere notabile, del comportamento del governo.

Resta il fatto che la questione, al di là delle intenzioni di Andreotti e Malagodi non è destinata a compiere il dibattito politico e sociale. Intanto perché la Corte dei Conti - in base alle norme che ne regolano l'attività - non potrà che registrare con riserva il decreto sulla dirigenza, dal momento che in base all'art. 25 del Testo Unico sulla Corte dei Conti, tale tipo di registrazione è obbligatoria e inevitabile « qualora non riconosca cessata la causa del rifiuto » precedentemente espresso dalla sezione di registrazione.

Ma c'è di più. Tutti parlano ormai della inefficienza della pubblica amministrazione (da Agnelli sull'Espresso, con le sue tesi mistificanti e devianti, fino ai giornalisti, che giudicano delle Regioni meridionali riunite a Cagliari, così come da domani, a Napoli, al convegno sindacale sul « processo di riforma » figura all'ordine del giorno un tema sui problemi dei servizi sociali, della Pubblica Amministrazione e della scuola).

Più volte - non solo noi - si è giudicata la piattaforma rivendicativa degli statali come uno strumento effettivo di lotta per il processo di riordinamento democratico delle strutture statali. Ci torneremo più dettagliatamente nei prossimi giorni. Sta di fatto che fronte all'ampiezza del movimento cresciuto intorno alla vertenza degli statali, è sintomatico che a far eco al comportamento antidemocratico del governo, una parte della stampa cosiddetta « indipendente » stia cercando di alzare il polverone sulle rivendicazioni degli statali, rivendicazioni che proprio contro la giungla delle retribuzioni e le assurde sperequazioni in-

Convocato il Consiglio Generale CISL

Il Consiglio generale della CISL che dovrà decidere data e modalità del prossimo congresso confederale è stato convocato a Roma per i giorni 14 e 15 dicembre prossimi. La decisione è stata presa oggi dal comitato esecutivo della Confederazione. Alla riunione erano presenti 15 membri dell'organismo, che al momento mancavano tutti i consiglieri facenti capo al dimissionario segretario aggiunto Sciala.

Assistenti di volo in sciopero da oggi

Le organizzazioni sindacali degli assistenti di volo aderenti alla CGIL e alla CISL hanno proclamato uno sciopero di 48 ore della categoria con inizio alle ore 7 di stamani e che terminerà alle 7 di giovedì.

Successo dei braccianti siracusani

PALERMO, 4. Dopo Catania i braccianti sono riusciti a sfondare anche nella provincia-chiave del durissimo scontro per il rinnovo dei contratti provinciali, e cioè a Siracusa dove al termine di lunghe trattative è stato siglato un importante accordo integrativo che passa ora all'esame e al voto delle assemblee degli operai agricoli dell'agrumeto e dell'ortofrutta.

Al Petrolchimico di Porto Marghera

Gli operai degli appalti bloccano il lavoro contro i licenziamenti

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 4. I lavoratori delle imprese edili d'appalto Martino, Beaud, Lazzari, Saida, che sono addette all'interno dello stabilimento Petrochimico di Porto Marghera, alla manutenzione degli impianti, hanno aderito con un sciopero di 48 ore della categoria con inizio alle ore 7 di stamani e che terminerà alle 7 di giovedì.



Povera e sola con 8 bambini

Incriminata perché i figlioletti chiedono elemosina
La rapidissima iniziativa della polizia che, colti in flagrante i piccoli, è risalita «al mandante»

Dalla nostra redazione

PALERMO, 4. Lenta e impotente con i mafiosi, la polizia è almeno rapida e rigorosa...

in pochi minuti al presunto mandante - la madre - ed è scattata la denuncia nei confronti di Antonina Pecoraro...

SI ASSOMMANO GLI ASSURDI NELL'AGGHIACCIANTE «CASO DEVOLA»

CONDANNATO ALLA PAZZIA Dimenticato anni in manicomio deve restarci «per accertamenti»

La macchina giudiziaria ha deciso il trasferimento in un altro ospedale per il cittadino «in attesa di diagnosi»

Assolto giornalmente per riviste «proibite»

Tenere sui banchi dell'edilizia pubblicazioni per lo quali l'autorità giudiziaria ha emesso ordine di sequestro...



Giuseppe Devola

Dalla nostra redazione

PALERMO, 4

Con sgomento e indignazione (sentimenti di cui non sembrano tuttavia esser partecipi i magistrati coinvolti nella vicenda) sono trapelati oggi dal palazzo di giustizia nuovi e sconvolgenti sviluppi del terribile caso di Giuseppe Devola...

Dalla nostra redazione

PALERMO, 4

Il fatto è già noto: arrestato nell'estate del '57 per rissa e tentato omicidio, il Devola lasciò dopo pochi giorni il carcere per il manicomio nel sospetto che, al momento del fatto, non fosse nel pieno possesso delle sue facoltà mentali...

Fra tre giorni scadono i termini per la formalizzazione

Campria-Tumino una sola istruttoria?

Il procuratore generale di Catania ritiene probabile o opportuno collegare l'assassinio del compagno Spampinato con la precedente eliminazione del noto dirigente missino - Costretto dallo scandalo il giudice padre dell'omicida a chiedere il trasferimento

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 4.

Fra tre giorni scadono i termini di legge per l'istruttoria sommaria a carico dell'assassinio del nostro corrispondente da Ragusa Giovanni Spampinato...

In piena Chicago salvataggio tra i ghiacci



Questa drammatica sequenza fotografica mostra il salvataggio, nelle acque ghiacciate di un laghetto artificiale del centro di Chicago, di un uomo di 40 anni, Zoltan Gotwald...

Dalle parole del procuratore

Spataro si evince chiaramente che l'inchiesta per la misteriosa uccisione dell'ingegnere Tumino, noto dirigente del MSI...

Versati dai 5 ai 10 milioni per la libertà dei due giovani

Rilasciati (dopo il riscatto?) i due pastori sardi sequestrati

I pastori Pietro Pinna di 28 anni, ed Eros Tascadda, di 16 anni, entrati in un bar, scomparsi il 19 novembre dalle campagne di Arzana...

A Paternò, in Sicilia Scoppia un petardo 20 feriti fra la folla

Venti persone sono rimaste ferite in seguito allo scoppio di un razzo, durante uno spettacolo di fuochi d'artificio, a Paternò, a venti chilometri da Catania...

Dalla nostra redazione

GENOVA, 4.

Il processo alla cosiddetta banda «22 ottobre» è entrato nella fase di «sintesi» con la sfilata di testimoni dal quale non c'è proprio niente di nuovo da scoprire...

Dalla nostra redazione

GENOVA, 4.

che il teste ha un ufficio in piazza della Vittoria, contiguo alla rappresentanza della casa editrice Mondadori...

PER L'INCHIESTA SULLA «NUOVA MAFIA» Atteso oggi a Palermo il mafioso Buscetta

PALERMO, 4. Il giudice istruttore dott. Filippo Neri che conduce l'inchiesta giudiziaria a carico dei 114 presunti esponenti nella «nuova mafia»...

La spaventosa sciagura nelle Canarie

Per il jet precipitato due inchieste al lavoro

Esclusa ogni origine dolosa dell'incidente - Il difficile recupero delle 155 salme Due delle vittime erano italiane - Il tremendo impatto sulla pista di cemento



Squadre di vigili del fuoco e della polizia stanno ancora rovistando fra i rottami del Conair-Coronado 790, il jet schiantatosi al suolo e disintegratosi in un pauroso rogo subito dopo il decollo dall'aeroporto di Santa Cruz de Tenerife...

Continua il processo Gadolla a Genova

«Calze gialle» parola d'ordine per dare i milioni ai rapitori

Vandelli e la banda 22 ottobre - Alla ricerca di un collegamento - Una serie di appuntamenti mancati - Luci verdi di segnalazione al casello dell'autostrada

Dalle parole del procuratore Spataro si evince chiaramente che l'inchiesta per la misteriosa uccisione dell'ingegnere Tumino, noto dirigente del MSI...

Per gli emigrati italiani in Germania e Svizzera

I treni straordinari per le prossime feste

Tutto è stato predisposto dal «servizio movimento» delle Ferrovie dello Stato per favorire il viaggio dei lavoratori italiani e dei viaggiatori ordinari...



Si riunisce oggi il Direttivo per discutere le tesi di Agnelli

Agrigento: nuova fase nelle indagini

LA CONFINDUSTRIA DI FRONTE AGLI ATTACCHI ALL'INTERNO

Le contraddizioni della campagna di stampa condotta dai padroni della Fiat - «Rinnovatori» che si oppongono nel modo più duro all'accoglimento delle richieste contrattuali - Ignora la rendita il capo dei servizi immobiliari della Fiat

Dalla nostra redazione

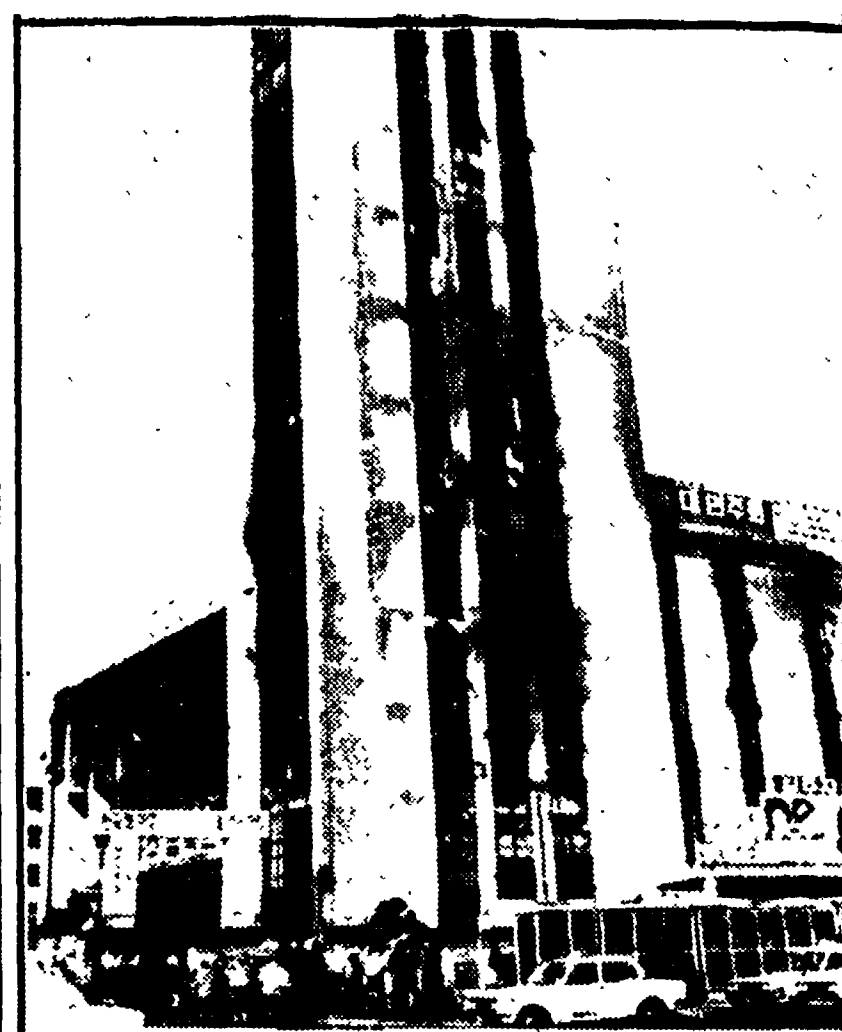
TORINO. 4. Domani 5 dicembre nel palazzo di piazza Venezia a Roma, dove ha sede la Confindustria, si riunisce il comitato direttivo della organizzazione padronale per discutere il documento che circa un mese fa l'amministratore delegato della Fiat, Umberto Agnelli, fece pervenire ai suoi colleghi. Il più giovane dei due fratelli padroni della Fiat ha di fatto con la sua iniziativa messo in discussione non solo i criteri di gestione dell'Associazione padronale (con precisi riferimenti critici al suo apparato organizzativo), ma ha posto sul tappeto questioni di strategia di linea. Al vertice dell'organizzazione padronale italiana è dunque in atto una burrascosa crisi i cui contenuti sono e saranno complessi e contraddittori sia per i personaggi coinvolti, sia soprattutto per le tesi che dagli stessi vengono sostenute. Semplicità sarebbe ridurre il tutto ad una lotta tra «vecchia guardia» e «giovani rinnovatori», tra paleocapitalismo e neocapitalismo. Significativa è l'avanzata valutazione avanzata dall'ultimo numero dell'Espresso in un commento alle vicende confindustriali: «Quelli che si definiscono "rinnovatori" scrive il settimanale - all'interno dello schieramento industriale e che probabilmente la loro parte più vistosa, sono al tempo stesso i più "duri" per quanto riguarda la politica sindacale. Anche questo aspetto della questione non deve stupire. Bisogna solo esserne ben consapevoli, per evitare errori che potrebbero diventare pericolosi».

triali, capeggiati da Leopoldo Pirelli, di avviare un processo di rinnovamento e di ristrutturazione della organizzazione confindustriale. L'allora presidente della Confindustria Angelo Costa fece il suo esordio nei confronti dei «giovani leoni» e venne scalzato dal vertice della piramide padronale dopo la stagione di contrattuali del 1969. Il suo successore, l'attuale presidente Renato Lombardi, portò una cultura tra il «vecchio» e il «nuovo» e cercò di sanare i contrasti latenti da sempre e acuiti nell'autunno caldo tra i piccoli e i medi industriali e il grande gruppo di padroni che venne coinvolto in quell'operazione, sia pure con le dovute cautele, nel momento in cui entrò a far parte del comitato direttivo della organizzazione.

Non va dimenticato che tra i teorici e gli estensori del «documento Pirelli» vi era Ubaldo Scascellati (attuale direttore della «Fondazione Agnelli») che in quel periodo, con un ristretto gruppo di teste «d'ovino», iniziò la sua collaborazione ad alto livello con i due fratelli Agnelli. Il noto scandalo del «Cinque per cinque» (1971) è stato subito dopo l'elezione del Presidente della Repubblica, compromesse la «Fondazione» e soprattutto il dottor Scascellati, tanto che si parlò per un certo periodo di tempo, di un suo siluramento. Il patto di «misticismo politico» combinato dai filosofi del «Cinque per cinque» diede maggiore spazio al gruppo dei cosiddetti «pragmatici» capeggiati dal presidente della Confindustria, Ubaldo Scascellati, conosciuto anche dagli sportivi italiani, e amico personale di Umberto Agnelli. Oggi l'ex dirigente della «Fondazione» è presidente dell'AMMA (Associazione meccanici metallurgici e affini) e la Federazione dei metalmeccanici, recentemente costituiti, è una sua creatura.

«Operazioni» Fiat. «Cosa c'entra la Fiat - si è domandato il funzionario con i vostri studi?». Ha poi spiegato che le localizzazioni degli insediamenti Fiat sono sempre avvenute in base a logiche ed elementi regole economiche e di sviluppo, e non in base a dettami ideologici - dove costava di meno e dove erano richieste minori spese per le attrezzature. Gli atti di questo ministero in funzione di Vittorio Amedeo II o di Carlo Emanuele III, quando nel '700 era formato lo Stato sabauda.

Due arresti per il rogo di Seul



La polizia sudcoreana ha arrestato oggi due persone in relazione all'incendio che sabato scorso ha devastato il più grande teatro di Seul causando 51 morti e 76 feriti. Si tratta del tecnico delle luci Yang-il Lee, di 35 anni, e di Kon-Sik Lee, di 27 anni, dipendenti della stazione radiofonica organizzata dello spettacolo e incaricato degli oggetti di scena. L'inchiesta ha infatti accertato che l'incendio è stato provocato da un corto circuito.

Ex sindaci de sotto accusa per «frana colposa»

Stamane iniziano gli interrogatori dei 26 imputati - Un prima istruttoria era stata archiviata - La Procura Generale di Palermo ha fatto riaprire il procedimenti

AGRIGENTO. 4. Il giudice istruttore presso il Tribunale di Agrigento, dottor Angelo Pini, comincerà domani martedì gli interrogatori degli amministratori comunali agrigentini che sono imputati nell'istruttoria - della frana del 1968. Per quella frana, che oltre ai danni materiali, come si ricorderà, mise a nudo il vero e proprio «scandalo edilizio» perpetrato da un gruppo di speculatori protetti e favoriti da coperture politiche in seno alla DC, sono sotto accusa esindaci e amministratori democristiani, tecnici, costruttori e impiegati del Comune di Agrigento. L'imputazione è di frana colposa.

A seguito della frana, la magistratura aprì un'inchiesta che venne allora affidata al giudice istruttore dottor Cucchiaro. Questi, al termine dei suoi lavori, decise l'archiviazione degli atti, concludendo che la frana era stata provocata da eventi naturali e che nessuna accusa poteva essere mosso ad amministratori e costruttori edili. Una decisione, quella del dottor Cucchiaro, scandalessa e che sollevò indignazione non solo in Sicilia ma in tutta l'opinione pubblica nazionale. Sull'onda dello scoppio suscitato da quella archiviazione, la stessa Procura Generale di Palermo ordinò l'apertura di una nuova inchiesta, affidandola al sostituto Procuratore della Repubblica di Agrigento, dottor Croce. Il magistrato, sulla base di un decreto ministeriale del 1945 mai abrogato che dichiarava Agrigento zona franosa e consentiva di avere villosi e costruzioni in tutta l'area, ritenne che la frana fosse stata provocata da un errore di calcolo, disponendo nel frattempo l'impiego di una ditta urbanistica riprese ad indagare sull'opera-

Lettere all'Unità

Gioco dei bussolotti per le elezioni in Val d'Aosta

Caro direttore, a proposito di falsificazioni elettorali ve ne è scorsa la televisione ve ne è scorsa la televisione ve ne è scorsa la televisione... (text is repetitive and partially illegible)

Giovani compagni di Reggio Calabria che chiedono (e meritano) un aiuto. Cari compagni, siamo un gruppo di giovani che per la prima volta si accostano alla militanza comunista e ciò con tutta la passione necessaria all'impegno ed alla lotta politica, come anche con le difficoltà e i limiti derivanti dalla mancanza d'una conoscenza...

La Lepetit e la Dow Chemical. Caro Direttore, in mandando alcune brevissime osservazioni in merito al recente servizio di Concetto Testai da Città del Messico, intitolato «Quarto Colloquio Lepetit», sono stato colpito da alcune equivoci sul giudizio dei comunisti (più volte espresso sull'Unità) anche in articoli dello stesso Testai in merito al ruolo che gioca oggi certa industria farmaceutica in Italia. Questo ci sembra particolarmente necessario in un momento in cui si discute sempre più apertamente e a fondo sull'Unità e su tutta la stampa di partito, il problema dell'industria farmaceutica e delle sue applicazioni.

«Via le porte dei gabinetti» ordina il capitano. Caro direttore, sono un giovane che attualmente si trova sotto le armi per «servire la patria». Scritto per denunciare ai lettori dell'Unità, un caso avvenuto nella caserma in cui presto servizio e che penso tutti siano concordi a condannare in quanto offende non solo noi soldati, ma tutti gli uomini coscienti e con un minimo di dignità.

Un disegno di legge che va sostenuto. Caro direttore, il sen. Tanjo in data 20-4-1972 ha presentato al Senato della Repubblica il disegno di legge n. 12 circa: «Norme straordinarie sul collocamento a riposo del personale di enti pubblici».

Un disegno di legge che va sostenuto. Caro direttore, il sen. Tanjo in data 20-4-1972 ha presentato al Senato della Repubblica il disegno di legge n. 12 circa: «Norme straordinarie sul collocamento a riposo del personale di enti pubblici».

Quattro studentesse uccise, una quinta scomparsa

Uno strangolatore terrorizza gli ambienti bene di Boston

Le vittime sono giovani molto attraenti - I corpi ritrovati a molti giorni di distanza dal delitto - Mobilitata la polizia alla caccia del misterioso maniaco

BOSTON. 4. Quattro giovani donne della zona di Boston sono state uccise e una quinta è scomparsa e la similitudine della loro fine ha indotto la polizia ad avanzare l'ipotesi che ne sia responsabile un'unica persona. Il tenente di polizia Edward Sherry che conduce le indagini ha dichiarato: «Naturalmente è troppo presto per azzardare giudizi ma le analogie fanno pensare che le vittime siano state uccise tutte dallo stesso individuo». I giudici nettamente critici nei confronti del servizio dell'Unità sulla politica del governo del campo sanitario e della ricerca scientifica non possono che sostenere a due mani la posizione dei comunisti. In coerenza con ciò, anche in occasione del convegno di Boston, in città del Messico, il nostro giornale ha distinto la propria posizione da quella di altri giornali valutando l'iniziativa della Lepetit in modo critico, sollevando il problema politico di chi finanzia la ricerca, chi la fa, per quali fini viene fatto.

FIRENZE. 4. La Corte d'assise di Firenze ha assolto - accogliendo le richieste dello stesso PM - perché il fatto non costituisce reato, cinque persone accusate di aver villosi le forze armate con i carri allegorici della «Festa dell'Uva» che da cento anni, a vendemmia ultimata, viene organizzata a Impruneta. Gli imputati erano il sindaco Sergio Guarnacci di 50 anni, il regista della tradizionale manifestazione Paolo Vernieri di 24 anni e tre «creatori» di carri allegorici: Nello Ulivoli di 24 anni, Daniele Monciatto di 18 anni e A. C. di 17 anni. L'offesa delle forze armate derivava, secondo l'accusa autorizzata a procedere dallo stesso ministro della giustizia, dall'aver allestito carri allegorici con «elementi raffiguranti un aereo da guerra abbattuto ed una trincea occupata» non che nell'aver vestito dei figuranti con «indumenti simili ad uniformi militari e impegnati a maneggiare armi giocattolo». Mi disprezzo maggiore - e questa è la denuncia - avvenuta al momento in cui i figuranti, giunti dinanzi al palco della giuria, gettavano nei bidoni dell'immondizia armi e indumenti.

Negative le prime perizie sulla rivoltella di Ring

Dalla nostra redazione. MILANO. 4. Il commissario Luigi Calabrese non è stato ucciso con la pistola Smith & Wesson 38 special, trovata murata nell'appartamento romano del tedesco Christian Ring. Questo, almeno, sarebbe il giudizio dei tecnici incaricati delle perizie sui proiettili. Anche se il responso è ancora ufficioso - mancando infatti, alcuni ulteriori accertamenti - in ambienti vicini agli inquirenti viene ormai dato per certo che la pistola trovata in casa di Ring non è quella usata dall'assassino del commissario di PS. Oggi, fra l'altro, i due periti - Ring Saiza e il dottor De Bernardi - si sono incontrati con il sostituto procuratore Riccardelli, per informarlo degli ultimi sviluppi delle perizie. Verrebbe dunque a cadere il principale indizio che aveva spinto gli investigatori a dare consistenza alla pista Ring, il tedesco - come è noto - è attualmente rifugiato in Canada. Corteo di lui, nel nostro paese, pendono un mandato di cattura per detenzione di armi da guerra.

Alla Banca d'Italia interesse al 5,50%

La Banca d'Italia ha deciso di elevare dal 3,5 al 5,5 per cento l'interesse sulle anticipazioni a scadenza fissa richieste dalle banche. Il ministero del Tesoro ha sanzionato la decisione, il cui scopo è di frenare il ricorso alle anticipazioni per finanziare movimenti speculativi.

Manovre tattiche. Attorno al vertice Agnelli-Fiat esistono di fatto tre schieramenti, i cui confini non sono così netti da impedire confluenze tattiche o convergenze, anche se la lotta è aperta. Molto siamo marzialmente cercheremo di i seminari. Ci sono due interpretano la «mossa» del la lettera di Umberto Agnelli al Direttivo della Confindustria come la prosecuzione del discorso di Umberto Agnelli con il documento «Una politica per l'industria» e con le tesi emerse al convegno di Ischia. Risale all'amico padrone il tentativo messo in atto da un gruppo di giovani indu-

Manovre tattiche. Attorno al vertice Agnelli-Fiat esistono di fatto tre schieramenti, i cui confini non sono così netti da impedire confluenze tattiche o convergenze, anche se la lotta è aperta. Molto siamo marzialmente cercheremo di i seminari. Ci sono due interpretano la «mossa» del la lettera di Umberto Agnelli al Direttivo della Confindustria come la prosecuzione del discorso di Umberto Agnelli con il documento «Una politica per l'industria» e con le tesi emerse al convegno di Ischia. Risale all'amico padrone il tentativo messo in atto da un gruppo di giovani indu-

CAMPAGNA ABBONAMENTI '73 con l'Unità più forte il PCI

Il lavoro di Modena per 6500 abbonamenti. Cinquemilaquattrocento abbonamenti a L'UNITA' mille a RINASCITA: questi gli obiettivi che la federazione di Modena si è posta per la campagna abbonamenti 1973. Ma i compagni di Modena vogliono che questa campagna venga condotta tenendo presenti gli obiettivi politici più generali che il partito si pone in questo momento. Ma al di là di quell'urgente e continuo sforzo di iniziativa politica che la commissione propaganda della federazione sollecita a tutti i militanti per il successo di questa campagna abbonamenti, vi sono i risultati concreti conseguiti a Modena nel 1972: cinque mila abbonamenti a L'UNITA', esattamente 533 in più rispetto al 1971. Ma i compagni di Modena tengono anche a sottolineare gli elementi negativi, le sprozzioni, i difetti di lavoro che emergono dal confronto fra comuni e zone aventi le stesse caratteristiche (voti, forze del partito).

FONDAZIONALE sarà per le organizzazioni di partito esaminate i risultati conseguiti darsi un piano di lavoro concordato con i comitati comunali attivi di sezione ecc. sui problemi della campagna abbonamenti. PUNTEARE sui lettori domenicali che sono 25 mila nella provincia e che vanno in parte e gradualmente conquistati all'abbonamento per gli altri giorni della settimana. ELEVARE progressivamente il numero dei giorni la settimana in cui il giornale è distribuito. L'Unità, facendone fare un salto di qualità a chi di fatto è stato conquistato all'abbonamento, portandolo da 1 a 2 o 3 numeri settimanali e conquistando nuovi abbonati anche ad un solo numero. Ma per i compagni di Modena esistono molti terreni d'intervento per aumentare il numero degli abbonati: i comitati presenti nelle lotte e nei gruppi dirigenti di sezione; le famiglie dei compagni del PSIUP confluiti nel PCI; le fabbriche, le aziende, le cooperative, i locali pubblici, gli enti pubblici, le biblioteche. Ed inoltre si consiglia di sfruttare le zone di portatura degli abbonamenti, la loro il numero degli abbonamenti. Questo è sommariamente il modo in cui la federazione di Modena si sta preparando la campagna abbonamenti: un'altra evidente dimostrazione che i successi si ottengono con un lavoro paziente, organizzato e condotto da tutto il partito.

Table with 5 columns: Location (ITALIA, ESTERO), Duration (6 mesi, 3 mesi, 2 mesi, 1 mese), and Price (lire). It lists subscription rates for various durations and locations, including a note for 'Sostenitore' (subscriber) with a higher rate.

Diego Novelli

ALFREDO DUBINI (Sirolo)



Per svuotarne i contenuti democratici

### La DC all'attacco della legge per la montagna

Stipulato un accordo con una società dell'ENI per la elaborazione e l'esecuzione dei piani di sviluppo delle Comunità e delle Regioni

Abbiamo scritto più volte che vi è necessità di vigilare attentamente per legge dei territori montani del 3 dicembre 1971, abbia regolare applicazione nei tempi e nei modi stabiliti, denunciando e sventando ogni manovra di volta a ritardarne la funzionalità ed a snaturarne il contenuto democratico.

L'insidia oggi parte dalla stessa Unione nazionale comuni ed Enti Montani (UNCEM) per cui la difesa della legge va portata fino in fondo con la forza ed il rigore necessario anzitutto alle Regioni dei Comuni montani e dagli altri enti elettivi, nonché da quelle forze politiche che sono state artefici del disegno di legge per la montagna, il partito comunista, il partito socialista, la sinistra democristiana.

La novità della legge, rispetto a tutta la legislazione esistente, sta nel fatto che essa innova nelle strutture, nel metodo e nel costume, attribuendo alle Comunità montane, organi di governo zonale composte dalle rappresentanze di maggioranza e di minoranza dei soli Comuni montani, poteri decisionali ed operativi per elaborare e realizzare i piani zonali di sviluppo economico globale e di riassetto territoriale. Contro il potere autonomo e democratico delle comunità, la destra della Democrazia cristiana, attraverso l'attuale dirigenza dell'UNCEM, ha stipulato un accordo con la « Tecneco » dell'ENI in virtù del quale la società viene incaricata di elaborare ed eventualmente della esecuzione dei piani di sviluppo economico delle Comunità e delle Regioni.

Nella comunità è pure stabilito che la « Tecneco » contribuirà agli oneri generali e di promozione dell'UNCEM, a titolo di rimborso spese, secondo le modalità che saranno determinate con apposite intese. Dal che si deduce che questa convenzione, in pratica, si tradurrà in una opera di finanziamento dell'UNCEM e di qualche partito politico. Ciò viene facilitato dal tipo di dirigenza monopolistica in corso dal UNCEM, che non si propone di modificare, mettendo così al riparo di sguardi indiscreti ogni operazione politico-finanziaria, operazione del resto facilitata dall'impegno assunto dalla « Tecneco » di curare la migliore possibile utilizzazione di professionisti o esperti locali scelti di comune accordo con le delegazioni regionali dell'UNCEM.

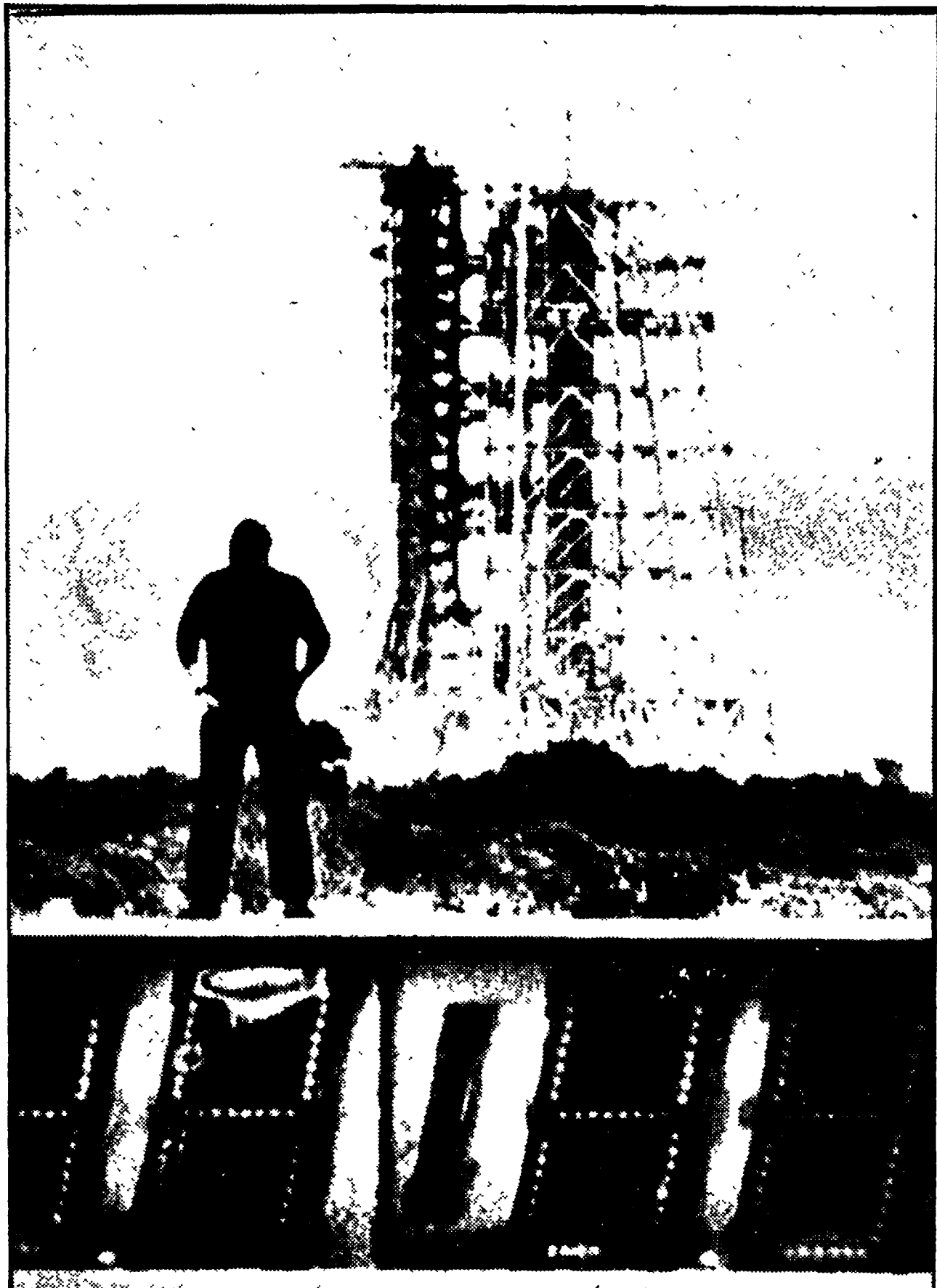
E' pertanto legittimo supporre che tanta generosità dell'ENI sia di copertura ad una manovra il cui fine politico è di non rendere operante la legge almeno per quella parte che prevede la partecipazione diretta delle popolazioni montane attraverso proprie rappresentanze sindacali e delle altre organizzazioni per la formulazione e realizzazione di una politica di piano. Il tarlo di questa manovra è costituito da un progetto di istituire propri uffici per lo studio e la redazione dei piani con personale comandato dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dai Comuni e dagli altri enti pubblici esistenti nel loro territorio.

A parte il puerile tentativo dell'UNCEM di giustificare il accordo come un'esigenza tecnica, affermando che ogni atto o linea sarà pur sempre soggetto al controllo degli organi democratici elettivi, nella pratica l'azione « Tecneco » ENI, o della « Italstat » dell'IRI faciliterà la costituzione di carrozzone nei quali guazzano uomini e soldi grandi notabili della Democrazia cristiana. La presenza stessa del ministro Natali alla stipula della convenzione aumenta le nostre preoccupazioni nel senso della manifesta volontà del governo di interferire nel potere autonomo delle Comunità montane le cui prerogative si ridurrebbero a mettere lo spolverino su scelte politiche decise ancora una volta dai poteri centrali.

Il Direttore del quindicinale di informazioni dell'UNCEM, comm. Piazzi, nell'ultimo numero inviato a tutti i Comuni montani oltreché ai membri del Consiglio nazionale si sforza di far apparire « in palese contraddizione » quanto da me esposto con quanto l'Unità ha pubblicato sul problema. Lo invito a rileggere la mia relazione del 23 ottobre scorso e le conclusioni fatte dal compagno Malcusio, responsabile della sezione agraria del Partito al recente Congresso nazionale sulla montagna: vedrà che con quanta forza è stata denunciata la manovra in atto fra la « Tecneco » e la UNCEM e quella della « ITALSTAT » dell'IRI per limitare i poteri delle Regioni, delle Comunità montane e dei Comuni, facendo calare dall'alto belli e fatti i piani di sviluppo economico di riassetto territoriale: una manovra che in fondo non significherebbe che la distruzione di quel tessuto democratico che la legge per la montagna valorizza in campo legislativo.

Giorgio Bettiol

### E' rimasto l'unico a sorvegliare



L'Apollo sulla rampa di lancio. Sorveglia la rampa deserta per lo scoppio un solo tecnico

Ormai sicuro il lancio di domani verso la Luna

## GLI SCIOPERANTI HANNO VINTO L'APOLLO PARTE REGOLARMENTE

La NASA ha accolto integralmente le richieste dei tecnici — Gli astronauti continuano gli allenamenti — Le prospettive future dei voli e il parere degli scienziati

Due giovani a Marina di Carrara

### Si sposano nel cantiere occupato dai lavoratori

Un operaio ed una impiegata si sono sposati oggi nel cantiere navale di Marina di Carrara, da alcuni giorni occupato dai dipendenti in difesa del posto di lavoro. Si tratta di Giorgio Genovesi, di 31 anni, e di Augusta Pisani, di 27. I due giovani si sono uniti in matrimonio davanti a tutti i loro compagni di lotta. La decisione di sposarsi è stata presa da tempo e non hanno rinviato la data nemmeno nel momento in cui il loro posto di lavoro è stato messo in discussione dalla società che gestisce il cantiere. E' stato quindi un atto di fiducia nell'azione di lotta che hanno intrapreso insieme ai loro compagni.

A 9 giorni dal terremoto ad Ascoli Piceno

### È morta un'anziana donna rimasta ferita nel sisma

Aumenta il numero delle case rese inabitabili — A rilento l'opera di soccorso — Mancano ricoveri per gli sfollati — Lieve scossa ad Ancona

ASCOLI PICENO, 4. Dopo le 41 scosse di terremoto che sono andate dal quarto al nono grado della scala Mercalli, delle quali l'ultima si è verificata nel pomeriggio di sabato sera ed è stata calcolata al quarto grado, ad Ascoli Piceno soltanto delle microscosse si susseguono, la situazione in città sembra normalizzarsi. Stamani, però, dall'ospedale Mazzoni, è giunta la triste notizia che la signora Maria Tirabassi, di Castel San Pietro, frazione di Palmiano di Ascoli Piceno, ricoverata domenica 26 novembre in quel nosocomio perché estratta in gravi condizioni dalle macerie della sua abitazione causa il terremoto del 17.30, è deceduta. La donna aveva riportato vaste fratture agli arti nonché quella del bacino, fratture interne e commozione cerebrale. I medici si erano riservati la prognosi. La donna, dopo una settimana di lotta contro la mor-

In corso in numerose province

### Assemblee di base per preparare la conferenza sulla donna bracciante

Quella che si è svolta domenica a Salerno ha sottolineato il significato politico e sindacale dell'assemblea nazionale che avrà luogo il 15-16 a Arciccia

Dal nostro corrispondente

SALERNO, 4. Il problema del miglioramento delle condizioni di vita delle braccianti, nella produzione e nella società, è stato il tema all'ordine del giorno della conferenza provinciale bracciantile svoltasi a Salerno, in preparazione dell'assemblea nazionale che si terrà il 15-16 dicembre ad Arciccia (Roma). In provincia di Salerno, la presenza femminile nelle campagne è massiccia e decisivo è apparso in tutte le lotte il contributo delle braccianti che sono state spesso in prima fila nello scontro con il padronato agrario.

D'altra parte, la situazione politico-sindacale che si va determinando nel paese impone un tipo di impegno che coinvolga anche le donne, le quali non vogliono più assolvere un ruolo secondario, ma marciare più apertamente nella loro totale emancipazione. E questa volontà infatti ha dimostrato nelle battaglie condotte in questi anni con un peso che non solo è stato determinante, ma che ha gettato le basi per una grande avanzata delle donne braccianti nella società e nelle condizioni della categoria, facendo crollare storiche ingiustizie che colpivano particolarmente le donne stesse (vedi la eliminazione della differenza salariale, la nuova legge per la maternità, la parità previdenziale ed assistenziale ecc.).

Tali conquiste, rappresentate una potentissima leva per

nuove avanzate al fine di superare l'arretratezza economica, civile e sociale del Mezzogiorno. Ciò implica però un esame approfondito da condurre all'interno della categoria, in particolare modo nei confronti delle donne braccianti che sono un'ala del movimento degli iscritti negli elenchi anagrafici. Comprendere più profondamente perché le istanze delle braccianti è stato uno dei compiti che si è proposta la conferenza provinciale. Le donne aspirano ad avere un lavoro stabile e più qualificato, perché sanno che la precarietà del posto di lavoro si ripercuote anche in modo negativo sul loro salario, le cui tabelle contrattuali non sempre sono rispettate, come non lo è l'orario giornaliero di lavoro. Nella provincia di Salerno persiste la violazione della legge sul collocamento, così come perdura la piaga del caporalato, non del tutto stradicata. Ma ancora: è la donna che avverte di più la carenza di servizi sociali, come la scuola, l'asilo nido, i trasporti, la casa e tutto ciò costituisce un ostacolo allo sviluppo della sua personalità nel lavoro e nella società e quindi la spinge ad uscire dal lavoro della terra, ad abbandonare la campagna, appena si presentano l'occasione buona.

Ecco perché le donne braccianti sentono l'esigenza di condurre una forte battaglia contro i padroni e i capitalisti della categoria, facendo crollare storiche ingiustizie che colpivano particolarmente le donne stesse (vedi la eliminazione della differenza salariale, la nuova legge per la maternità, la parità previdenziale ed assistenziale ecc.). Tali conquiste, rappresentate una potentissima leva per

sessanta dipendenti ricevono dalla Boeing, la società che al è accordata per un anno con la NASA, l'ente spaziale americano. Apollo 17 partirà allora, come previsto, il 12 dicembre ad Ascoli Piceno. Il presidente dell'ora italiana 03.53 di giovedì.

I sessanta addetti al servizio informatico, tecnici e non vengono considerati dalla NASA come « personale non essenziale » al lancio. Il rischio di un rinvio era dovuto presente questa realtà e che avrebbero potuto assumere gli addetti « essenziali » al lancio.

Si dice che la Boeing sia stata influenzata, nel corso delle trattative, da alcuni intermediari governativi, i quali hanno fatto di tutto per evitare il rinvio del lancio di Ascoli Piceno. Ma, cosa che sarebbe costata moltissimo. Qualcuno ha riassunto i calcoli fatti in sede di trattative: il rinvio sarebbe costato dieci miliardi. L'accettazione delle richieste dei sessanta dipendenti 300 mila dollari. Si dice addirittura che lo stesso governo abbia proposto di contribuire al rialzo degli stipendi, purché venisse rispettato il programma dell'Apollo 17.

Il New York Times pubblica intanto le opinioni di una ventina di scienziati e universitari, di differenti nazionalità, in merito al ruolo delle esplorazioni spaziali nella evoluzione dell'umanità. Molti, non direttamente legati alle attività spaziali, sono d'accordo con lo storico americano che quest'ultimo, quando questi afferma: « Quando tutto il resto del ventesimo secolo sarà dimenticato, si guarderà a questo periodo come al periodo in cui l'uomo per la prima volta ha rotto gli ormezzetti terrestri ed ha iniziato l'esplorazione dello spazio ».

Forte scossa di terremoto a Tokio

TOKIO, 4. Una forte scossa tellurica ha colpito stamani la zona di Tokio e quella di Yokohama facendo tremare per circa un minuto gli edifici più alti. La scossa è avvenuta alle 19.17 (11.17 ora italiana) e ha avuto un'intensità pari al quarto grado della scala sismologica giapponese (che ha sette gradi in tutto).

Terremotati

### Protesta a Roma dei sindaci del Belice

PALERMO, 4. I 15 sindaci (comunisti, socialisti, democristiani, indipendenti) dei comuni della Valle del Belice distrutti dal terremoto di cinque anni fa, sono partiti oggi per Roma dove metteranno al punto — e consegneranno al presidente del Consiglio e ai ministri coinvolti nello scandalo della mancata rinascita delle zone colpite — un documento che riassume i termini della drammatica condizione dei centomila sinistrati, ancora privi non solo di lavoro ma persino di case.

E' questa l'ottava missione del presidente del Consiglio di quei poteri locali che continuano a costituire uno dei pochi e saldi punti di riferimento delle lotte dei terremotati per la ricostruzione nella Valle del Belice. La missione avviene nel momento in cui, come già il governo nazionale, anche quello regionale si è posto « fuori legge » nei confronti delle popolazioni colpite dal disastro: il presidente della Regione aveva infatti assunto l'impegno di guidare la delegazione dei sindaci; ma come tutto il contenuto di un protocollo solennemente firmato in occasione di un drammatico sciopero dei terremotati, anche questo impegno è stato stracciato.

Per gli incontri, gli amministratori comunali si tratteranno nella vallata in tempo per prendere parte agli ultimi preparativi di una nuova giornata di lotta generale indetta congiuntamente dai comitati e dai sindaci per il 18, contro il rifiuto di finanziare persino le misure più urgenti (sono necessari almeno 200 miliardi per i provvedimenti ordinari) e la violazione dell'impegno del CIPE di attuare un piano di interventi straordinari industriali delle Partecipazioni Statali nella vallata.

### I solenni funerali a Roma dell'ex Presidente Segni

Si sono svolti ieri mattina a Roma i funerali di Stato dell'ex Presidente della Repubblica sen. Antonio Segni. La salma è stata trasferita poco dopo le 10 dalla sala del pianterreno di Palazzo Madama, dove dal pomeriggio di sabato era stata allestita la camera ardente, alla Basilica di Santa Maria in Ara Coeli. Qui l'arcivescovo Schurmann ha celebrato l'ufficio funebre.

Alla cerimonia hanno presenziato il Presidente della Repubblica sen. Giovanni Leone con i suoi collaboratori, gli ex Presidenti sen. Giovanni Gronchi e Giuseppe Saragat, i

presidenti del Senato, Amintore Fanfani, e della Camera, Sandro Pertini, il presidente del Consiglio on. Andreotti ed i membri del governo, il presidente della Corte Costituzionale, Chiarelli, i rappresentanti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera e numerose altre personalità del mondo politico ed autorità.

La salma è stata poi trasportata in aereo a Sassari: qui, nel cortile dell'Università dove Antonio Segni insegnò per molti anni, è stato celebrato un nuovo ufficio religioso. La tumulazione, nella tribuna di famiglia, avverrà stamani.

Tonino Masullo

Provocazione

### E' un fascista lo sparatore al giovane di Brescia

BRESCIA, 4. Un giovane antifascista è rimasto ferito, poco dopo le 22 di ieri sera, domenica, nella centralissima via Mazzini a Brescia, da un colpo di pistola sparato da un noto picchiatore fascista: Paolo De Nora, 22 anni, residente in Ponte Nure (Piacenza) da tempo « presente » a Brescia.

Il ferito è Mario Paris, 23 anni, residente a Brescia e si trova ricoverato presso l'ospedale civile di Brescia; la diagnosi è ferita da arma da fuoco nella regione sottoracchidea con ritenzione di proiettile; la prognosi è di giorni 20, salvo complicazioni. Ieri sera verso le 22 un terzetto di fascisti entrava nella via Mazzini, in via Mazzini al n. 38 e incominciava a provocare i giovani presenti. Venivano allontanati e alcuni « avventori » uscivano per rendersi conto della situazione temendo che all'esterno vi fosse un altro gruppo pronto a intervenire. Il Paris, che era uscito con gli altri, veniva affrontato da De Nora, spalleggiato da altri due: Kim Borromeo e Rizziero Zigliani. Il De Nora impugnava un coltello che faceva cadere sotto il viso del Paris. Si prevedeva ad avvisare la polizia e mentre si preannunciava la prima volta, il De Nora che aveva ferito al viso il Paris anche se in forma superficiale, estrasse improvvisamente una pistola e quasi a bruciatura condusse sotto il viso del Paris. Il De Nora riusciva a fuggire mentre gli altri due suoi complici venivano immobilizzati dai presenti.

Il De Nora aveva ricoperto cariche a livello provinciale nel cosiddetto fronte della gioventù sino a pochi mesi fa.

### Il governo non stronca le violenze dei fascisti

Il governo Andreotti-Malgodi non ha alcuna intenzione di reprimere i continui, ripetuti assalti ai lavoratori, agli studenti, ai cittadini e alle istituzioni democratiche da parte delle squadre fasciste. Una riprova di questa gravissima posizione del centro-destra la si è avuta ieri pomeriggio al Senato quando il sottosegretario agli Interni Sarli ha risposto a due interrogazioni comuniste sugli attentati alla sede del quartiere Trionfale di Roma, avvenuti il 18 luglio scorso e sulla gravissima provocazione attuata da un gruppo di fascisti a Trisina (Matera) il 24 ottobre nei confronti di un corteo antifascista. Il rappresentante del governo ha letto burocraticamente i « rapporti » della polizia in cui si afferma che le indagini sono in corso, ma che sono anche molto difficoltose e che comunque « non sarà trascurata nulla » per far luce sulle vicende denunciate dai senatori comunisti. Il compagno Maderich replicando e riferendosi ai fatti di Roma ha ricordato che gli attentati e le provocazioni fasciste si ripetono sistematicamente, ha elencato al riguardo una serie di attentati a sedi democratiche, scuole e pacifici cittadini svoltisi anche a pochi passi dai posti di polizia, ha inoltre fatto nome e cognome di diversi « picchiatori fascisti ».

Il compagno Ziccardi ha duramente criticato la risposta del sottosegretario perché si è limitato a raccontare, e solo parzialmente, i fatti di Trisina senza una condanna esplicita della provocazione della teppaglia fascista che ancora ieri — ha proseguito — e proprio a Trisina ha insizzato con l'effigie di Mussolini la sezione del PCI, la Camera del lavoro e la sede del Municipio. Concludendo il senatore comunista ha rilevato le pesanti responsabilità del governo, che con la sua condotta incoraggia i fascisti fino al punto che — come è accaduto proprio ieri al Senato — gli stessi esponenti missini offrono al governo di centro-destra la loro « collaborazione » per difendere « l'ordine pubblico ».

sir. se.

Motta si è preoccupata del tuo panettone, perchè sa, da sempre, che Motta lo dividi con chi ami.











Profilo delle scuole medie secondarie - 8) LAGRANGE
«Abbiamo cercato di aprire la scuola ad un rapporto nuovo con il quartiere»

Il collegamento con i sindacati, i partiti, la circostrazione - L'unico istituto superiore per oltre 150 mila abitanti della zona Tiburtina - «Alcuni errori hanno fatto sentire il loro peso» - Impegno su obiettivi più concreti ed immediati - Le carenze edilizie - Come consolidare le conquiste democratiche - La proposta di legge del PCI



Un gruppo di studenti davanti all'istituto tecnico industriale Lagrange, in via Tiburtina 691. A destra: uno dei capannoni dove è stata sistemata la scuola

L'istituto tecnico industriale per la meccanica Lagrange (via Tiburtina 691) è stato impiantato da quattro anni in alcuni capannoni che prima ospitavano una fabbrica per costruzioni aeronautiche.

E' praticamente l'unica scuola secondaria superiore per oltre 150 mila abitanti della zona. Per giunta ricavata in fatiscenti capannoni che prima ospitavano una fabbrica per costruzioni aeronautiche.

Talvolta i rapporti tra professori e giovani sono stati contrastati e inaspriti da comportamenti estremizzati, come l'anno scorso quando per una ventina di giorni gli allievi di questo istituto tecnico industriale rifiutarono in blocco tutti i rapporti...

«Dalla riflessione sulle esperienze passate, l'istituto di via Tiburtina 691 ha tratto l'indicazione di accompagnare le proposte che tendevano ad un cambiamento dell'attuale organizzazione scolastica...

CLIMA DI TENSIONE IN ALCUNI LICEI

Mamiani: bravata dei fascisti Virgilio: «no» all'assemblea

I teppisti dell'estrema destra hanno esplosi colpi di pistola lanciando in viale delle Milizie - Il preside Lo Cascio ha vietato una riunione cui erano stati invitati i gruppi della Provincia - Stamane in corteo gli studenti dei «professionali»

Provocazione fascista ieri mattina al liceo Mamiani, in viale delle Milizie, seguita da scontri all'interno della scuola. Poco dopo mezzogiorno una squadraccia di neofascisti, che con-

Per il mese di dicembre

Decise le sedute in Campidoglio

Una lettera del gruppo comunista al sindaco per invitarlo a discutere una serie di importanti argomenti

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi questa sera per discutere un nutrito ordine del giorno. Nella seduta si dovrà infatti concludere il dibattito sul Consorzio regionale dei trasporti con la replica dell'assessore Pallotti...

Il calendario delle sedute è molto fitto e prevede la discussione di una serie di argomenti: domani sera nuova riunione della giunta municipale...

vita di partito

Tutte le sezioni del Partito e i circoli della PGR nella provincia di Roma sono pregati di ritirare in Federazione questa mattina urgente materiale di propaganda nell'ambito del sciopero del 6 e 7 dicembre...

I MASNADIERI FUORI ABBONAMENTO ALL'OPERA

Oggi alle 21, fuori abbonamento replica dei «Masnadieri» di G. Verdi (trapp. di 3)...

LIRICA - CONCERTI

ACCADÉMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601702) Domani alle 21,15 al Teatro Comunale...

PROSA - RIVISTA

ALLA RINGHIERA (Via del Rialto, 82 - Tel. 6568711) Alle 21,45 «L'Amante di Laodice»...

CABARET

AL PAPPAGNO (Viale del Leopardi, 21 - Tel. 5809390) Alle 22,30 «L'Orchestra»...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Il caso Picciotto, con I. Musante...

Schermi e ribalte

EMPIRE (Tel. 657.245) Il padrino, con M. Brando DR \* ETO (Tel. 687.595) Il padrino, con M. Brando DR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

GIARDINO (Tel. 494.404) Il generale d'ora in piedi, con U. Tognazzi SA \* EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 471.100) DR \* EUR \*

Un'unità non è responsabile delle variazioni di programma che non vengono comunicate tempestivamente alle direzioni dell'AGIS e dai lettori interessati.

AVVISI SANITARI

SESSUALI

Don G. Monaco

Roma-Via Volturno 19

ENDOCRINE

Dr. Pietro Monaco

ROMA VIA VIMINALE 35

INSISTO DAVID STROM

EMORROIDI SENZI OPERAZIONE

VIA COLA DI RIENZO, 152

INSISTO DAVID STROM



La squadra di Maestrelli ha anche carattere oltre che mezzi tecnici

Si terrà da giovedì a Firenze

La Lazio è una bella realtà Juve e Roma si rifanno sotto

Oltre seicento delegati al Congresso dell'UISP

Milan ed Inter sempre sull'altaleana - Il Cagliari al penultimo posto a braccetto con il Vicenza

Di domenica in domenica, a suon di risultati la Lazio sta legittimando il suo primato, sta confermandosi una bella seppure sorprendente realtà, sta togliendo ogni dubbio ed ogni perplessità. Non può essere per caso infatti che una squadra stia in cima alla classifica già da 810 minuti consecutivi non può essere per caso che una squadra sia ancora una battuta pur dopo aver affrontato squadre come Juve, Inter, Fiorentina, Roma e Cagliari.

Il perdurante stato di crisi di Fiorentina, si potessero fondere le due squadre, investendo l'attacco rossonerio sulla difesa nero azzurra si avrebbe forse una micidiale concorrenza per la Lazio: ma essendo ciò così impossibile ne consegue che almeno per il momento, apparendo standardizzato il comportamento delle due squadre non c'è da attendersi che il Milan ed Inter possano fare un vero e proprio salto di qualità.



CORDOVA porta lo scompiglio nella difesa della Ternana

Significa invece che si tratta di una squadra che ha notevoli mezzi tecnici, che è la più forte in un lotto di concorrenti (anche se la sua forza è ovviamente in relazione al valore ed ai numeri dei concorrenti stessi). Poteva essere vero temersi che, trovatisi in testa per la coincidenza tra i suoi meriti ed i favori all'attacco, la Lazio avesse un certo disagio psicologico, passasse mancanza di carattere, fosse portata ad accettare supinamente eventuali circostanze avverse, come il segno di un fatale ridimensionamento (come è accaduto per esempio alla Roma in occasione del derby).

Il pericolo maggiore, dal punto di vista tecnico, sembrerebbe invece derivare dalla Roma che si sono bene rimesse in corsa. La Juve dopo il Cagliari ha battuto anche la Fiorentina, facendo appello al valore ed ai numeri dei concorrenti stessi. Poteva essere vero temersi che, trovatisi in testa per la coincidenza tra i suoi meriti ed i favori all'attacco, la Lazio avesse un certo disagio psicologico, passasse mancanza di carattere, fosse portata ad accettare supinamente eventuali circostanze avverse, come il segno di un fatale ridimensionamento (come è accaduto per esempio alla Roma in occasione del derby).

Serie B: mentre Genoa e Cesena filano a tutto gas

Il Catanzaro in trasferta non sa imporre il suo gioco

Foggia e Bari sempre in buona posizione - La rimonta della Reggina e il colpaccio del Lecco - Se la Reggina avesse un uomo-gol!

L'ipotesi che si faceva era quella di un campionato risolto con largo anticipo per la schiacciata superiorità di Genoa, del Cesena e del Catanzaro. Ipotesi da non trascurare, ma a parer nostro formulata troppo in fretta e troppo presto.

Un bell'exploit ha fatto registrare il Lecco che è andato a vincere a Novara. Sta per uscire dalla crisi la squadra lariano? È difficile anticiparlo. Lo aveva fatto credere anche il Mantova, poi smentendosi, e adesso ripropone di attendere con la faticata vittoria ottenuta sul Perugia, che però è un'altra squadra sull'orlo della crisi.

Un bell'exploit ha fatto registrare il Lecco che è andato a vincere a Novara. Sta per uscire dalla crisi la squadra lariano? È difficile anticiparlo. Lo aveva fatto credere anche il Mantova, poi smentendosi, e adesso ripropone di attendere con la faticata vittoria ottenuta sul Perugia, che però è un'altra squadra sull'orlo della crisi.

Ma le ultime due domeniche hanno mostrato anche l'inconsistenza di questo pericolo perché la Lazio già a Bergamo ha saputo difendersi con una certa disinvoltura, un certo disagio psicologico, passasse mancanza di carattere, fosse portata ad accettare supinamente eventuali circostanze avverse, come il segno di un fatale ridimensionamento (come è accaduto per esempio alla Roma in occasione del derby).

Ci sono i presupposti per questa «crescita» delle grandi tradizioni? A maggior soddisfazione dei tifosi laziali dobbiamo subito dire di no, spiegando subito la risposta con un esame più dettagliato. Come è noto le rivali più immediate della Lazio sono le squadre milanesi, che però accusano una notevole discontinuità: così è accaduto anche domenica quando il Milan ha battuto la Samp., mentre l'Inter a Bergamo ha dovuto accontentarsi del pareggio (facendosi raggiungere dai rossoneri a due lunghezze, dalla Lazio).

Le Roma a sua volta sta confermando di avere ampie possibilità, come si era intravisto nella prima parte del campionato: ed al tempo stesso sta acquistando quella consistenza e serietà che era venuta a mancare nel derby (a Torino fu soprattutto la sfortunata ed impetuosa rimonta della squadra).

In somma se la Juve non accusa il peso degli impegni extra campionato e se la Roma non cadrà di nuovo in errori di inesperienza, sono i bianconeri ed i giallorossi a dover giocare quanto si è visto finora, gli avversari che in futuro possono rivelarsi tra i più pericolosi per la Lazio, se Inter e Milan non riusciranno a superare attuali impasse.

La discontinenza delle due squadre milanesi è perfettamente spiegata dalle cifre della classifica: così il Milan ha il miglior attacco del torneo (24 goal altissimo) ma una delle peggiori difese (con 11 goal al passivo è battuta solo dalle difese del Palermo e dell'Atalanta che ne hanno subiti rispettivamente 13 e 12), il che spiega perché il Milan finora non abbia mai vinto in trasferta, subendo una sconfitta e tre pareggi fuori casa. L'Inter invece ha la migliore difesa in assoluto (solo tre goal subiti) ma un attacco veramente debole (19 goal all'attivo, per

non ritrovando l'equilibrio e il ritmo giusto più lentamente, ma con convincente sicurezza. Quest'ultima indicazione ci è stata fornita soprattutto dalla partita Catania-Catanzaro. Ha vinto il Catania e si è affiancato in classifica alla squadra calabrese. E alle loro spalle si premono due ambiziose squadre pugliesi, il Bari e il Foggia, la prima reduce da un confortante pareggio a Reggio Calabria, la seconda invece con un deludente pareggio in casa col Brindisi che, come abbiamo già avuto modo di dire, è squadra da non sottovalutare.

Un bell'exploit ha fatto registrare il Lecco che è andato a vincere a Novara. Sta per uscire dalla crisi la squadra lariano? È difficile anticiparlo. Lo aveva fatto credere anche il Mantova, poi smentendosi, e adesso ripropone di attendere con la faticata vittoria ottenuta sul Perugia, che però è un'altra squadra sull'orlo della crisi.

Advertisement for Yamaha motorcycles. It features the Yamaha logo and the text 'YAMAHA' repeated several times. Below it, there is a small image of a Yamaha motorcycle and the text 'SEMPRE PIU' VELOCE'.

Advertisement for Simmenthal basketball. The headline is 'Il gran ritorno del Simmenthal'. Below it, there is text describing the team's performance and mentioning players like Ignis and Forst.

Advertisement for Danimarca ice hockey. The headline is 'Con la Danimarca azzurri bravissimi'. Below it, there is text about the team's success and mentioning players like Michele Muro.

Advertisement for the President of the Italian Ice Hockey Federation. The headline is 'A Roma il presidente del CIO ungherese'. Below it, there is text about the president's background and his role in the federation.

Small advertisement for Yamaha motorcycles, similar to the one above.

Small advertisement for Simmenthal basketball, similar to the one above.

Small advertisement for Danimarca ice hockey, similar to the one above.

Small advertisement for the President of the Italian Ice Hockey Federation, similar to the one above.

Rapporti sempre più stretti fra l'organizzazione sportiva e il movimento operaio

Dopo domani si aprirà a Firenze il VII Congresso nazionale dell'UISP, preceduto da un largo dibattito di base (si sono tenuti congressi in quasi tutte le province e a livello di categoria) e che vedrà riuniti nella capitale toscana oltre seicento delegati.

Abbiamo già avuto occasione di mettere in evidenza su queste colonne la vasta tematica che sarà oggetto dell'assemblea della popolare organizzazione sportiva, tematica incentrata da una parte sulla battaglia, che l'UISP intende condurre in modo sempre più deciso per la riforma della pratica dello sport inteso come servizio sociale e dall'altra dell'avvio sempre più rapido all'unità di tutte le forze interessate al problema, in primo luogo dell'ARCI il cui processo unificatore con l'UISP dovrà essere accelerato.

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Un altro aspetto del dibattito che si svilupperà a Firenze, fra i molti che, a somiglianza delle tessere di un grande mosaico unitario, ritornano al punto essenziale della funzione sociale dello sport, ci sembra possa essere indicato nei rapporti, che dovranno essere sempre più stretti fra l'UISP e il mondo del lavoro, in primo luogo con la fabbrica, cioè con i consigli di azienda e con i CRAL.

Nel documento congressuale dell'UISP, dopo aver sottolineato il legame dialettico fra l'organizzazione e il sindacato si sottolinea che «l'esperienza sino ad ora acquisita in tale campo, anche se limitata e talvolta disorganica, dimostra la grande fertilità di un tale indirizzo per la nostra azione, i cui primi risultati, in termini di diffusione di numerosi CRAL all'ENAL, un contemporaneo loro maggiore grado di autonomia ed indipendenza, e la ricerca di forme nuove di direzione e di una programmazione di iniziativa culturale capace di collegarsi con il territorio e con le aggregazioni sociali ivi operanti».

Advertisement for the 'Italia - Belgio per l'Interleghe' ice hockey match. It features the headline 'Italia - Belgio per l'Interleghe' and 'Ma la squadra ospite sarà formata per nove undicesimi dal Lieke di Liegi'. Below it, there is text about the match and the players involved. At the bottom, there is a large graphic with the number '12' and the date '1 dicembre'.

Advertisement for the 'Fiera Internazionale di Genova' (International Fair of Genoa). It features the headline 'Fiera Internazionale di Genova' and 'Unione Cantieri Industrie Navistiche ed Affini (U.C.I.N.A.)'. Below it, there is text about the fair and the participating companies. At the bottom, there is a large graphic with the number '12' and the date '12 dicembre'.



Un « dono » del contribuente italiano ai monopoli USA

# Perché le compagnie petrolifere vogliono la « defiscalizzazione »

Le tre lire al litro (30 miliardi in tre mesi) sono destinate a contribuire alla ricerca di petrolio e gas in America, o allo sviluppo di altre fonti di energia (sempre in USA) — Incompetenza e servilismo del governo di Roma



**BOMBE ANCHE A DUBLINO** Viva emozione ha suscitato in Irlanda la serie dei gravi attentati messi in atto, secondo gli ambienti cattolici, da organizzazioni protestanti per facilitare il varo di leggi repressive. Nella telefoto: due ragazzi in fuga sulla O'Donnell street

In linea con i paesi progressisti latino-americani

## PERÙ: AZIONE UNITARIA CONTRO IL SOTTOSVILUPPO

Il governo di Lima deciso a spezzare la dipendenza dai monopoli USA - Nuovi rapporti con i paesi socialisti - Sollevato in seno all'OSA il problema della necessità di un legame con Cuba

La politica estera del Perù si viene sempre più chiaramente configurando come una conseguenza del processo di trasformazione sociale ed economica che, dal 3 ottobre 1968, il Perù attraversa ad opera del governo militare progressista presieduto dal generale Velasco Alvarado. Come è emerso nel corso di una conferenza tenuta recentemente a Roma da Juan Miguel Bakula, direttore dell'Istituto per le relazioni internazionali del Perù, tutta l'azione diplomatica peruviana parte da una nuova analisi del concetto di sottosviluppo, visto come risultato della dipendenza politica ed economica. Per tanto la lotta contro il sottosviluppo si caratterizza come una lotta contro la dipendenza. Il governo di Lima intende spezzare la spirale messa in moto dai grandi monopoli statunitensi che hanno impedito nel paese la difesa e l'affermazione del libero e pieno sfruttamento delle risorse naturali. A questo proposito, grande importanza viene data a Lima alla tesi latino-americana — inizialmente proposta da Cile, Ecuador e dallo stesso Perù — di imporre il riconoscimento di una zona marittima di sovranità e giurisdizione speciali allo scopo di difenderla dai monopoli USA e le risorse ittiche e quelle del suolo e dei sottosuoli marini, sui quali i paesi costieri avanzano un diritto preferenziale. Obiettivo di fondo dell'attuale politica peruviana è quindi la ricerca di una propria dinamica dello sviluppo. Questo comporta, naturalmente, anche una chiara linea di politica estera che tenda ad abolire la tradizionale condizione di dipendenza muovendosi in questo senso, il governo di Lima ha preso atto dei nuovi elementi presenti nello scacchiere internazionale (la Comunità economica europea, la presenza della Cina alle Nazioni Unite, la potenza economica del Giappone, il ruolo svolto dai paesi del Terzo Mondo) e ha tratto conclusioni molto interessanti per quanto riguarda il nuovo assetto dell'America Latina, soprattutto in riferimento ai rapporti con gli Stati Uniti. Dopo aver rivisitato i rapporti con i paesi cui quali aveva sempre mantenuto relazioni politiche ed economiche, ponendosi in un ruolo più attivo rispetto soprattutto agli scambi commerciali, il Perù — sulla stessa linea di altri paesi latino-americani — ha stretto rapporti con i paesi socialisti. Contemporaneamente, il governo di Lima ha preso a partecipare attivamente a convegni del gruppo dei paesi non allineati, potenziando notevolmente i suoi rapporti con i paesi del Terzo Mondo. Con queste posizioni, il governo di Lima ha finito per svolgere un ruolo anche nel Perù americano. La sua po-

sizione, infatti, è sempre più orientata nel senso di mettere in evidenza i nuovi aspetti del sottosviluppo, contribuendo alla costituzione di un « regime di azione esclusiva » nell'ambito latino-americano, con la creazione della commissione economica di coordinamento (CECLA). Il governo di Lima ha posto inoltre un forte impegno nel rafforzamento del

gruppo latino-americano alle Nazioni Unite e all'UNCTAD. Decisa poi l'azione del Perù all'interno dell'OSA, dove ha posto il problema dei rapporti con Cuba rivendicando la sua autonomia per riallacciare il dialogo con il governo di Cuba socialista. A Lima si insiste nel dire che la realtà peruviana rifiuta il dilemma « capitalismo o comunismo ». Ma è già un fatto nuovo (destinato a riproporsi con forza nel contesto politico latino-americano) il convincimento di quel governo di battersi per l'organizzazione di una « nuova società, giusta e libera, attraverso una democrazia sociale di piena partecipazione, fondata sul concetto che l'uomo è il centro ed il motore della storia ».

Il settimo plenum del Comitato centrale del POUP  
**Problemi e prospettive della gioventù polacca**  
Metà della popolazione ha meno di 27 anni - Qualificazione professionale ed educazione sociale - Manifestazioni di insoddisfazione e fenomeni di passività dannosi

**Dal nostro corrispondente**  
VARSAVIA. Il settimo Plenum del CC del POUP, svoltosi a Varsavia alla fine del mese scorso, è stato interamente dedicato ai problemi dei giovani. Quattro commissioni, attirate dai rappresentanti delle organizzazioni giovanili e da sindacalisti del settore, hanno elaborato altrettanti documenti confidati in una tesi riassuntiva che costituirà la fase programmatica dell'impegno che il partito e il paese si assumranno nei confronti della gioventù polacca e dell'impegno che ad essa chiederanno di assumersi per lo sviluppo del paese negli anni a venire. La decisione di trattare l'argomento del ruolo giovanile nella società era stata presa oltre un anno fa, prima cioè del sesto congresso del partito a tutto suo tempo e senza impegno in una accurata preparazione, alla quale hanno dato il loro contributo scienziati, insegnanti, socialisti, medici, rappresentanti delle organizzazioni giovanili. La riunione, metà della popolazione è nata dopo la guerra, cioè ha meno di 21 anni; poco meno del 40 per cento è al disotto dei 19, i giovani che entreranno nella vita produttiva del paese durante il quinquennio in corso saranno tre milioni e mezzo. Creare i presupposti per il più soddisfacente e utile inserimento di questa nuova massa nella vita di lavoratori e di cittadini nella società adulta pone ai dirigenti del paese dei compiti tanto difficili dal punto di

vista organizzativo quanto delicati dal punto di vista sociale. Ai giovani toccherà, infatti, il compito di realizzare l'ambizioso programma della costruzione di una « seconda Polonia », ossia di raddoppiare il suo potenziale economico industriale, il valore dei suoi servizi sociali, la disponibilità del suo mercato interno. E questo compito lo dovranno affrontare in una situazione caratterizzata ogni giorno di più dall'apertura della Polonia verso il mondo esterno, anche capitalistico, con tutte le difficoltà e le insidie che questo confronto diretto — economico, culturale, ideologico — può comportare. Per questo l'attenzione principale del Plenum è stata riservata al problema della preparazione dei giovani, che dovrà svolgersi parallelamente sui due piani della qualificazione tecnico-professionale e dell'educazione sociale ed ideologica. E' questa, d'altronde, l'indicazione fondamentale contenuta nel discorso con il quale Edward Gierek ha aperto il dibattito del Plenum. Ma non solo il confronto con altre situazioni e altre esperienze richiede una gioventù preparata. I ragazzi di oggi arrivano alla vita piena e responsabile in condizioni di benessere e di facilità che sono rimaste sconosciute ai loro genitori e che si svilupperanno ulteriormente con un ritmo molto rapido. E' una conquista importante e che risponde ad una precisa e legittima richiesta di tutta la società. Ma non si può rischiare che il raggiungimento di migliori

condizioni di vita porti con sé una crisi proprio di quel patrimonio ideale che costituisce il fondamento e la garanzia dell'equilibrato e armonioso sviluppo della società socialista: l'impegno culturale, la partecipazione politica e sociale, il rispetto dei più profondi valori umani. Il processo tecnico — ha osservato Gierek — crea la esigenza di costruire un nuovo stile di vita adeguato ad esso. E ciò che distingue, e deve distinguere, il socialismo dal mondo capitalista — egli ha aggiunto — è proprio la sua capacità di sviluppare, contemporaneamente al benessere economico, nuovi beni morali e culturali. Nel corso dei lavori del Plenum sono stati tra l'altro denunciati certi fenomeni di indifferenza e passività che si riscontrano nel mondo giovanile, e che non possono essere sottovalutati anche se non costituiscono certo la norma. Questi fenomeni — si è detto — vanno combattuti come un'eredità del passato. Ma non bisogna — ha precisato Andrzej Zabinski, segretario del CC, già segretario della organizzazione giovanile socialista, in un incontro con i giornalisti — che sotto queste denominazioni si accomunino anche le manifestazioni di insoddisfazione dei giovani: queste, al contrario, costituiscono un importante fenomeno della società, e vanno pertanto incoraggiate. Solo così si avrà la garanzia di una reale, consapevole partecipazione dei giovani allo sviluppo del paese.

Paola Boccardo

Cino Sighiboldi

Un nuovo grande complesso permanente sarà costruito nel centro della città

## Mosca: si trasferisce l'Esposizione

Il « Parco Sokolniki » non è più sufficiente a contenere le rassegne internazionali né a far fronte all'afflusso degli uomini d'affari e degli specialisti stranieri e sovietici - Novecentomila metri quadrati per stand, sale da conferenze, cinema, centri sportivi, piscina, giardini - Entro il 1975 sarà possibile ospitare la prima mostra

Dalla nostra redazione

MOSCA, dicembre. Tra qualche anno Mosca avrà a disposizione un nuovo grande complesso permanente di esposizione. La maggior parte delle mostre degli ultimi anni si sono tenute al « Parco Sokolniki », ma lo spazio è ormai diventato insufficiente. Per questa ragione, la Camera di Commercio e Industria dell'URSS, in accordo con il Comitato esecutivo del Soviet di Mosca, ha deciso di mettere a disposizione per le rassegne internazionali, al centro della città, un nuovo complesso di superficie di oltre novecentomila metri quadrati, di cui 230 mila a parco.

Impianti amministrativi e pubblici necessari, comprese sale per conferenze e ricevimenti, un centro stampa, sale di concerto, cinema, centri sportivi e una piscina. La decisione di sostituire il ben noto Parco Sokolniki è stata presa anche per consentire ai paesi che lo desiderano — o a semplici ditte — di costruire loro padiglioni nazionali permanenti. Dal '64, vale a dire dall'epoca della prima esposizione internazionale nell'URSS, fino alla fine dell'anno scorso, le mostre straniere a Mosca si contano a centinaia. Si calcola che nello stesso periodo di tempo circa duecentomila uomini di affari e specialisti sono stati più o meno a lungo nella capitale sovietica e che oltre un milione di specialisti sovietici, provenienti da tutte le repubbliche dell'immenso paese, hanno visitato le diverse esposizioni. I contratti conclusi hanno raggiunto la cifra di circa tre

millardi e 200 milioni di rubli (2250 miliardi di lire). Di questa cifra oltre cento milioni di rubli (più di 70 miliardi di lire) sono stati impiegati per l'acquisto diretto dei prodotti esposti. Con il progresso della distensione internazionale e in seguito all'intensificarsi degli scambi, queste cifre sono destinate a salire proporzionalmente. Di qui l'importanza della creazione del nuovo complesso, la cui posizione geografica è tra le più felici. Oltre ad essere al centro della città, il territorio si trova a breve distanza dalla strada nazionale e dalla linea ferroviaria verso occidente. E' a poca distanza anche dal fiume Moskova, legato a sua volta da un sistema di canali con il porto di Leningrado. In tal modo esistono le condizioni per il trasporto di carichi di ogni peso e dimensione, ai prezzi più convenienti, destinati alle esposizioni.

La messa in opera del complesso avverrà in due tappe. Entro il 1975 si prevede già di tenere la prima rassegna internazionale di macchinario da costruzione e di impianti di meccanizzazione dei lavori edili e di montaggio. Successivamente si progettano esposizioni, sempre internazionali, di chimica, di macchine utensili, di macchinario per l'industria alimentare, di impianti per amministrazioni pubbliche e così via. La costruzione e la sistemazione del complesso, a parte i padiglioni nazionali, saranno realizzate essenzialmente dalle organizzazioni sovietiche. Paesi e aziende straniere potranno contribuire alla costruzione e all'equipaggiamento tecnologico in questo modo, tra l'altro, nel corso dei lavori essi potranno procedere ad una dimostrazione pratica del funzionamento dei loro macchinari.

Romolo Caccavale

# CONAD

## abitudine alla fiducia



Nei negozi Conad potete sempre trovare quell'atmosfera calda e amichevole che oggi è così raro trovare quando si va a fare la spesa, perché nei negozi Conad avete di fronte « qualcuno » che vi ascolta e vi serve con premura e cordialità. Non solo. Nei negozi Conad potete essere sempre certi di trovare qualità, risparmio e... un buon consiglio in più.

- CAFFE' "DANA 88" gr. 200 lattine sottovuoto macinato **L. 495**
- BRANDY "DANA 88" 3/4 invecchiato oltre 3 anni **L. 1.250**
- MARGARINA "DORITA" gr. 200 **L. 95**
- PANETTONE "PINETA" astuccio Azzurro da Kg. 1 **L. 860**
- ASTI SPUMANTE "CINZANO" da 3/4 **L. 620**
- BRANDY "NAPOLEON" 3/4 V.S.O.P. Lapoire **L. 1.490**
- WHISKY "QUEEN'S CHOICE" 3/4 **L. 2.300**
- ANTIPASTO "SABRINA" gr. 300 all'olio d'oliva **L. 395**
- OLIO DI SEMI DI ARACHIDE "DORITA" lt. 1 **L. 395**
- PESCHE SCIROPATE "SABRINA" gr. 500 **L. 145**

Offerta speciale dal 4/12/1972 al 16/12/1972

**CONAD** Consorzio Nazionale Dettaglianti



RASSEGNA internazionale

I successi dei laburisti

«Capovolgimento» è il termine che ricorre con maggior frequenza nella stampa internazionale... I successi dei laburisti... «Capovolgimento» è il termine che ricorre con maggior frequenza nella stampa internazionale...

Il giudizio è giustificato innanzi tutto dalle cifre. Nella Nuova Zelanda, il voto del 25 novembre ha dato ai laburisti, guidati da Norman Kirk, almeno cinquantacinque seggi su ottantatré... Il giudizio è giustificato innanzi tutto dalle cifre. Nella Nuova Zelanda, il voto del 25 novembre ha dato ai laburisti, guidati da Norman Kirk, almeno cinquantacinque seggi su ottantatré...

Le prime analisi del voto accentuano l'indicazione offerta dai dati. Hanno votato per i laburisti i grandi concentramenti urbani di Sydney e Melbourne... Le prime analisi del voto accentuano l'indicazione offerta dai dati. Hanno votato per i laburisti i grandi concentramenti urbani di Sydney e Melbourne...

Edward Gough Whitlam, leader del Labour Party, sarà il nuovo primo ministro australiano... Edward Gough Whitlam, leader del Labour Party, sarà il nuovo primo ministro australiano...

Davanti all'assemblea generale delle Nazioni Unite

Allende denuncia l'aggressione dei monopoli USA contro il Cile

L'ITT e la Kennecott hanno saccheggiato spudoratamente il paese sud-americano per 42 anni e poi hanno organizzato attentati terroristici, assassini politici, colpi di stato ed altre forme di attacco contro il governo popolare legittimamente eletto



GUADALAJARA DEL MESSICO — Il presidente cileno Allende, nei giorni scorsi in visita in Messico, saluta la folla di Guadalajara che lo acclama.

NEW YORK. 4. Il presidente cileno Salvador Allende ha pronunciato oggi davanti all'assemblea generale delle Nazioni Unite l'attacco più duro contro il paese sudamericano per 42 anni e poi hanno organizzato attentati terroristici, assassini politici, colpi di stato ed altre forme di attacco contro il governo popolare legittimamente eletto.

Quando Allende è giunto all'ONU i delegati si sono alzati in piedi e hanno applaudito calorosamente il presidente cileno che ha dichiarato che dopo la sua elezione nel settembre del 1970, l'ITT lanciò un attentato terroristico per impedirgli di salire al potere.

fra l'altro nella sospensione della concessione di prestiti ed ha esortato l'ONU ad approvare la «Carta dei diritti degli obblighi economici degli stati» proposta dal presidente messicano Echeverría... fra l'altro nella sospensione della concessione di prestiti ed ha esortato l'ONU ad approvare la «Carta dei diritti degli obblighi economici degli stati» proposta dal presidente messicano Echeverría...

Il presidente cileno ha quindi esortato i paesi latino-americani a coordinare le loro azioni per difendere gli interessi dei popoli del continente... Il presidente cileno ha quindi esortato i paesi latino-americani a coordinare le loro azioni per difendere gli interessi dei popoli del continente...

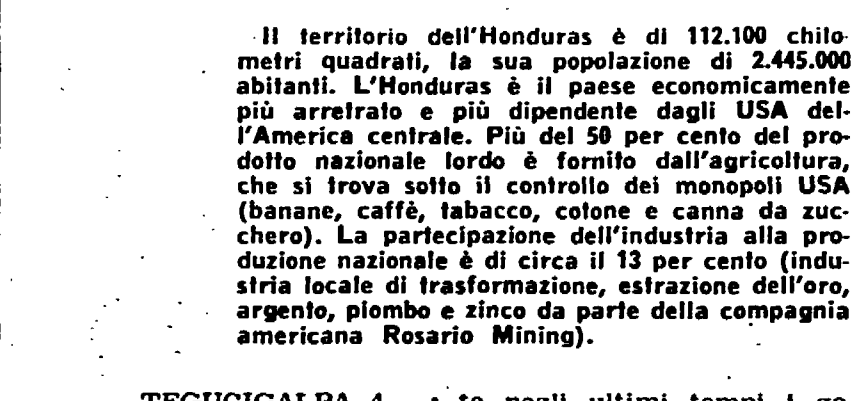
poli di tutti i paesi in via di sviluppo, di tutti i continenti, ed ha esortato l'ONU ad approvare la «Carta dei diritti degli obblighi economici degli stati» proposta dal presidente messicano Echeverría... poli di tutti i paesi in via di sviluppo, di tutti i continenti, ed ha esortato l'ONU ad approvare la «Carta dei diritti degli obblighi economici degli stati» proposta dal presidente messicano Echeverría...

«La presidenza del gruppo comunista — conclude la nota — compirà tutti i passi necessari presso la Presidenza del Senato e presso gli altri gruppi dei partiti democratici perché, malgrado tale atteggiamento del governo, la legge possa essere rispettata e le nuove emanate da tutti i termini prescritti»... «La presidenza del gruppo comunista — conclude la nota — compirà tutti i passi necessari presso la Presidenza del Senato e presso gli altri gruppi dei partiti democratici perché, malgrado tale atteggiamento del governo, la legge possa essere rispettata e le nuove emanate da tutti i termini prescritti»...

I militari al potere a Tegucigalpa

Colpo di stato nell'Honduras

Il generale Lopez Arellano ha rovesciato il Presidente Ernesto Cruz



Il territorio dell'Honduras è di 112.100 chilometri quadrati, la sua popolazione di 2.445.000 abitanti... Il territorio dell'Honduras è di 112.100 chilometri quadrati, la sua popolazione di 2.445.000 abitanti...

TEGUCIGALPA. 4.

Il Presidente dell'Honduras, Ramon Ernesto Cruz è stato oggi rovesciato da un colpo di Stato militare che ha nominato a capo del paese il generale Ovidio Rivera...

TEGUCIGALPA. 4.

Il Presidente dell'Honduras, Ramon Ernesto Cruz è stato oggi rovesciato da un colpo di Stato militare che ha nominato a capo del paese il generale Ovidio Rivera...

te negli ultimi tempi i governi del Guatemala, Nicaragua e Salvador, con l'appoggio dei capitali monopolistici del partito liberale e della centrale, avevano compiuto una serie di pressioni sull'Honduras per indurlo a rientrare nell'ODECA...

TEGUCIGALPA. 4.

Il Presidente dell'Honduras, Ramon Ernesto Cruz è stato oggi rovesciato da un colpo di Stato militare che ha nominato a capo del paese il generale Ovidio Rivera...

La legge sulla casa

(Dalla prima pagina)

caricata di esprimere pareri sulle norme per l'assegnazione delle case, la fissazione dei canoni di affitto, ecc. Entro il 31 dicembre, il governo dovrebbe emanare la legge...

«Il comportamento del presidente del Consiglio — afferma la nota del gruppo del PCI del Senato — non può perciò essere definito altrimenti che di aperto disprezzo per la legge e per il Parlamento... «Il comportamento del presidente del Consiglio — afferma la nota del gruppo del PCI del Senato — non può perciò essere definito altrimenti che di aperto disprezzo per la legge e per il Parlamento...

«La presidenza del gruppo comunista — conclude la nota — compirà tutti i passi necessari presso la Presidenza del Senato e presso gli altri gruppi dei partiti democratici perché, malgrado tale atteggiamento del governo, la legge possa essere rispettata e le nuove emanate da tutti i termini prescritti»... «La presidenza del gruppo comunista — conclude la nota — compirà tutti i passi necessari presso la Presidenza del Senato e presso gli altri gruppi dei partiti democratici perché, malgrado tale atteggiamento del governo, la legge possa essere rispettata e le nuove emanate da tutti i termini prescritti»...

«La presidenza del gruppo comunista — conclude la nota — compirà tutti i passi necessari presso la Presidenza del Senato e presso gli altri gruppi dei partiti democratici perché, malgrado tale atteggiamento del governo, la legge possa essere rispettata e le nuove emanate da tutti i termini prescritti»... «La presidenza del gruppo comunista — conclude la nota — compirà tutti i passi necessari presso la Presidenza del Senato e presso gli altri gruppi dei partiti democratici perché, malgrado tale atteggiamento del governo, la legge possa essere rispettata e le nuove emanate da tutti i termini prescritti»...

SCHEDA

Il segretario confederale della CGIL, Rinaldo Scheda, ha commentato ieri l'articolo di «L'Unità» del 29 novembre sull'incontro tra sindacati e presidente del Consiglio... Il segretario confederale della CGIL, Rinaldo Scheda, ha commentato ieri l'articolo di «L'Unità» del 29 novembre sull'incontro tra sindacati e presidente del Consiglio...

REGIONI

L'on. Nino Lombardo, segretario regionale della DC siciliana, ha rilasciato ieri dichiarazioni che contengono un apprezzamento positivo per il convocato di Cagliari delle Regioni... L'on. Nino Lombardo, segretario regionale della DC siciliana, ha rilasciato ieri dichiarazioni che contengono un apprezzamento positivo per il convocato di Cagliari delle Regioni...

I colloqui per il Vietnam

(Dalla prima pagina)

hanno scaricato sul Vietnam del nord la responsabilità di bombe mentre l'artiglieria delle navi da guerra ha sparato 10 mila colpi sulle zone... hanno scaricato sul Vietnam del nord la responsabilità di bombe mentre l'artiglieria delle navi da guerra ha sparato 10 mila colpi sulle zone...

Per l'atteggiamento israeliano «apertamente ostruzionistico»

La Pravda prospetta l'espulsione di Tel Aviv dalle Nazioni Unite

«Sarebbe pienamente giustificato porre anche la questione di sanzioni politiche ed economiche» - Golda Meir ribadisce il rifiuto di tornare ai confini del 1967 - Emisario di Hussein ricevuto dal ministro israeliano Allon a Londra?

MOSCA. 4. La Pravda scrive oggi che l'atteggiamento di ostruzionismo adottato da Israele nei confronti dell'ONU giustificerebbe l'adozione di sanzioni «economiche e politiche» e anche l'espulsione del regime di Tel Aviv dalle Nazioni Unite... Mosca, 4. La Pravda scrive oggi che l'atteggiamento di ostruzionismo adottato da Israele nei confronti dell'ONU giustificerebbe l'adozione di sanzioni «economiche e politiche» e anche l'espulsione del regime di Tel Aviv dalle Nazioni Unite...

MOSCA. 4. La Pravda scrive oggi che l'atteggiamento di ostruzionismo adottato da Israele nei confronti dell'ONU giustificerebbe l'adozione di sanzioni «economiche e politiche» e anche l'espulsione del regime di Tel Aviv dalle Nazioni Unite... Mosca, 4. La Pravda scrive oggi che l'atteggiamento di ostruzionismo adottato da Israele nei confronti dell'ONU giustificerebbe l'adozione di sanzioni «economiche e politiche» e anche l'espulsione del regime di Tel Aviv dalle Nazioni Unite...

TEGUCIGALPA. 4.

Il Presidente dell'Honduras, Ramon Ernesto Cruz è stato oggi rovesciato da un colpo di Stato militare che ha nominato a capo del paese il generale Ovidio Rivera... Il Presidente dell'Honduras, Ramon Ernesto Cruz è stato oggi rovesciato da un colpo di Stato militare che ha nominato a capo del paese il generale Ovidio Rivera...

Voci su un complotto di ufficiali in Egitto

NEW YORK. 4. In una notizia senza data né luogo di provenienza, il New York Times fornisce oggi alcuni particolari su un presunto fallito tentativo di rovesciamento del governo di Anwar Sadat da parte di un gruppo di ufficiali d'aviazione anti-sovietici... NEW YORK. 4. In una notizia senza data né luogo di provenienza, il New York Times fornisce oggi alcuni particolari su un presunto fallito tentativo di rovesciamento del governo di Anwar Sadat da parte di un gruppo di ufficiali d'aviazione anti-sovietici...

Secondo quanto scrive il quotidiano di New York, il generale Sadat sarebbe stato all'oscuro del complotto, la cui esistenza sarebbe stata rivelata da un gruppo di ufficiali lealisti che erano stati avvicinati dai ribelli... Secondo quanto scrive il quotidiano di New York, il generale Sadat sarebbe stato all'oscuro del complotto, la cui esistenza sarebbe stata rivelata da un gruppo di ufficiali lealisti che erano stati avvicinati dai ribelli...

Mentre rincasava con alcuni amici

Uno studente spagnolo ucciso da un poliziotto

Mentre rincasava con alcuni amici

Una giornalista spagnola afferma che nei giorni scorsi il vice primo ministro Allon è recato a Londra dove ha incontrato un emissario di Hussein di Giordania... Una giornalista spagnola afferma che nei giorni scorsi il vice primo ministro Allon è recato a Londra dove ha incontrato un emissario di Hussein di Giordania...

Mentre rincasava con alcuni amici

Una giornalista spagnola afferma che nei giorni scorsi il vice primo ministro Allon è recato a Londra dove ha incontrato un emissario di Hussein di Giordania... Una giornalista spagnola afferma che nei giorni scorsi il vice primo ministro Allon è recato a Londra dove ha incontrato un emissario di Hussein di Giordania...

Uno studente spagnolo ucciso da un poliziotto

MADRID. 4. José María Fuentes Fernández, 20 anni, studente del terzo anno della facoltà di medicina dell'università di Santiago de Compostela, è morto nella notte tra sabato e domenica in seguito a ferite di arma da fuoco... Madrid, 4. José María Fuentes Fernández, 20 anni, studente del terzo anno della facoltà di medicina dell'università di Santiago de Compostela, è morto nella notte tra sabato e domenica in seguito a ferite di arma da fuoco...

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini... Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini...